L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIV - N. 12 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero . . . . : ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 81.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post

DOMENICA 15 GENNAIO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 Tel. 21664 - 21665.

COSCIENZA DI UNA NECESSITA'

I PUNTI DI ACCORDO

Regime Fascista *rispondendo al nostro articolo ci onora di una attenzione serena e promette per oggi un'altra puntata. Gliene siamo grati, anche se in qualche punto della prosa del Giornale cremonese dobbiamo dissentire. Se fosse stato in noi una qualsiasi vanità di polemica, ci dovremmo nettamente vergognare, poichè i problemi sul tappeto sono di una gravità e di una responsabilità, (sopra tutto per uno scrittore cattolico), che impegna la propria coscienza davanti alla Chiesa e alla Patria, e sopra tutto non è mai spento l'aculeo della preoccupazione se la polemica basti a raggiungere quella unità di spiriti e di collaborazione che è al sommo del nostro anelito come crediamo stia nel cuore di S. E. Farinacci.*

Abbiamo scritto poichè siamo convinti che si debba fare uno sforzo di chiarificazione. Salvo qualche punto di controversia, sempre superabile, alla base di una certa attuale polemica giornalistica crediamo vi sia della incomprensione circa i postulati dottrinali cattolici come dei dubbi ingiustificatissimi sulla dedizione sincera, trasparente dei cattolici all'Italia, al suo Capo, al Regime che ha cercato e cerca di proiettare la poderosa ricchezza di questo popolo e di questa Patria verso un grandioso avvenire.

A chi gioverebbe l'ipotetica assurda resurrezione di un dissidio di sostanza tra Stato e Chiesa? Lo abbiamo detto e lo ripetiamo: gioverebbe a due sole categorie di persone: a coloro che non credono nella Chiesa e a coloro che non credono nella Patria. L'Italia è cattolica. La gioventù nuova, nel suo grande fermento rinnovatore, (anche se non lo si volesse da qualche superstite nostalgico del laicismo o da qualche sbandato idolatra di nuovi miti) è cattolica. Siamo impastati di cristianesimo, noi italiani. Andare contro lo spirito, la disciplina, i postulati di questo Cattolicesimo essenza dell'Italia, vorrebbe dire rinnegare noi stessi. Cattolico è colui che in pratica aderisce alla Chiesa e questa Chiesa non è nè potrebbe essere interpretata dal criterio di singole coscienze più o meno arbitrarie: Essa parla con la voce del Pontefice e dei Vescovi che formano il Magistero autorizzato.

Dove non possiamo convenire con Regime Fascista *è in questa affermazione:* «I colleghi di Bologna cercano oggi di riparare all'intemperanza di molte omelie e di molti discorsi di Cardinali e Vescovi ». *S. E. Farinacci sa che noi abbiamo interloquito precisamente al fine contrario: e cioè per dimostrare che queste Omelie e questi discorsi non erano intemperanti, ma semplicemente esprimevano la dottrina del Cattolicesimo come si conviene ai Pastori della Chiesa; dottrina la quale non è, nè può essere in conflitto nè col bene della Patria in generale, nè in modo speciale con la politica del Fascismo nelle sue grandi linee meritorie di ricostruzione civile e tanto meno nella sua premessa storica di accordo con la Chiesa; premessa che con la Conciliazione resta imperituro titolo di grandezza per il Papa e per il Duce.*

Ma veniamo a una conclusione più positiva: S. E. Farinacci dichiara a più riprese che non solo il discorso di Gemelli, ma la Omelia di S. E. monsignor Cazzani Vescovo di Cremona formano un testo sul quale tutti potrebbero trovarsi perfettamente d'accordo tanto che se quelle espressioni fossero autorevolmente accettate egli dichiarerebbe chiusa la polemica.

Col numero di Regime Fascista, *ci è giunto il settimanale* Vita Cattolica *di Cremona dove l'Omelia dell'Ecc.mo Vescovo Cazzani è riprodotta. E' veramente un documento insigne di chiarezza e di precisione: costituisce una di quelle esposizioni dottrinali che, appunto, secondo noi, sono feconde per la giusta impostazione di problemi complessi ed ardui quali quelli che affaticano la coscienza moderna dell'uomo politico, come dell'uomo di Fede: problemi sui quali è facile fraintendersi.*

Ma ci permetta — S. E. Farinacci — noi non troviamo che questa Omelia contrasti con quanto è stato detto da altri Ecc.mi Vescovi, se non nel fatto che essa affronta i problemi razzismo, ebraismo con un'ampiezza, un'analisi necessariamente impossibili in brevi incisi o accenni di altri discorsi.

Comunque, per parte nostra, dichiariamo formalmente che questo testo rappresenta una così esauriente esposizione della dottrina cattolica da non offrire possibilità di minima divergenza per chi fa professione di cattolicesimo.

Esigenze di spazio ci vietano di riprodurre oggi questo documento. Dedicheremo martedì la nostra terza pagina ai dotti capitoli che svolgono il tema del rapporto fra la Chiesa e gli ebrei nella storia. Ma fino da ora, non possiamo esimerci dal riprodurre alcuni passi salienti per la conoscenza dei nostri lettori. Ripetiamo: non abbiamo il minimo dubbio che possano esservi dissensi su queste granitiche basi di verità storica e teologica. E se così è, — come crediamo — su che cosa si basa dunque la nostra polemica visto che essa avrebbe nel suo substrato una convergenza fondamentale circa i supremi principî?

Lo ripetiamo: bisogna lavorare ad unire. In noi l'assillo è alto, direi tormentoso, perchè coscienza e intelligenza si rifiutano di vedere una qualsiasi utilità in una eventuale insistenza polemica. Si dichiara da varie parti che la Patria ha più che mai bisogno di unità, poichè essa è forse chiamata ad un supremo sforzo di nuove ascensioni. Queste parole rintoccano con vibrazione di consenso dentro di noi. Ma aggiungiamo che la missione storica del Fascismo non può avere che una garanzia di immortale civiltà rinovatrice di nuovi cicli: il Cattolicesimo e soltanto il Cattolicesimo.

r. m.

DOTTRINA PERENNE

Ecco taluni brani salienti dell'Omelia di S. E. Mons. Cazzani:

Ora, badate bene che la Chiesa non ha condannato e non condanna qualunque difesa politica della integrità e della prosperità della razza, e qualunque precauzione legale contro un'eccessiva e dannosa influenza giudaica nella vita della Nazione, purchè non si calpestino le leggi supreme della fratellanza umana e della carità cristiana, e lo si faccia con ragionevoli criteri e condizioni discriminanti, per cui non gravino su chi non merita, i rigori giudicati necessari per gli altri.

Esagerazioni separatiste

La Chiesa ha condannato quel razzismo esagerato e separatista, che vuol erigere barriere insormontabili, di odii, di avversioni e di egoismi nazionali o razziali, tra gente e gente, tra stirpe e stirpe umana. Questo razzismo esagerato finirebbe ad attraversare il corso al progresso della civiltà umana, coll'impedire che ogni popolo ed ogni stirpe di popoli porti a tale progresso il particolare contributo della sua indole, delle sue attitudini e della sua attività e che ciascuno possa profittare del contributo di tutti, e tutti del contributo di ciascuno.

La Chiesa ha condannato quel razzismo esagerato germanico, che pretende erigersi dottrinalmente su le basi di un sistema filosofico religioso, negatore della fede cattolica e della civiltà cristiana.

E' il sistema materialistico del sangue come principio generatore determinante anche della vita intellettuale e spirituale, individuale e sociale. E' il sistema che nega l'ordine soprannaturale, la divina rivelazione e la divina ispirazione della Bibbia; nega la creazione e l'unità originaria del genere umano; nega il peccato originale, l'universalità della redenzione, anzi la redenzione stessa, quindi la divinità di Cristo e del suo Vangelo e della sua Chiesa. Nega l'esistenza di un Dio personale, distinto dal mondo. Riduce l'immortalità dell'anima alla continuità razziale del sangue nelle successive generazioni; e sostituisce a Dio la divinità della razza e del sangue, che genera il diritto e determina la morale, e praticamente arriva fino a inumane mutilazioni sterilizzatrici, per spegnere la generazione di una stirpe umana.

Niente politica

Come può la Chiesa non condannare un tale complesso di errori, senza tradire la sua missione di custode e maestra della divina dottrina di Cristo?

E' calunniare l'opera e le intenzioni della Chiesa, attribuire una tale sua condanna a mire o ad avversioni o simpatie politiche. Non è colpa della Chiesa, se dalla sua condanna di certi sistemi dottrinali contrari alla fede cattolica, può andare compromesso o sminuito il prestigio politico di uno Stato, incautamente impegnatosi a sostenerlo.

La Chiesa non fa politica, e non entra mai nell'ordine politico, se non dove e quando e quanto è reso necessario dall'intreccio dei problemi religiosi coi problemi politici, per la natura delle cose.

Perchè è evidente che la religione come quella che deve educare e condurre uomini e nazioni all'osservanza della legge di Dio e alla eterna salvezza delle anime, non può non influire su tutte le attività umane, in quanto tutte devono subordinarsi alla legge di Dio.

Onde i valori religiosi sono supremi nella vita umana, e tutti gli altri valori si affievoliscono, si svalutano, si perdono, quando si mettono in contrasto coi valori religiosi.

Si ricordi quello che disse anche il Capo del nostro Governo al popolo di Vicenza il 23 settembre 1923: « Un popolo non può diventare grande e potente conscio de' suoi destini, se non si accosta alla Religione e non la considera come un elemento essenziale della sua vita ».

La Chiesa, nella sua missione, non si preoccupa delle forme e dei sistemi politici dei varî regimi statali. Essa convive con qualunque forma di reggimento politico e procura di mantenere con tutti quei pacifici rapporti, che le permettano di svolgere nel mondo la sua divina missione. Difatti la Chiesa, poichè il regime assolutamente cattolico non è più praticamente possibile negli Stati moderni, stipula e conchiude i suoi concordati con qualunque regime che vi acconsente: coi regimi autoritari, come coi regimi democratici.

Cosa fa la Chiesa

E co' suoi concordati la Chiesa non intende legarsi alle forme politiche dei varî regimi statali, nè mettersi a servizio di questo piuttosto che di quello: essa mira soltanto a tutelare la libertà e dignità del suo ministero tra i popoli, ad assicurarsi anche i mezzi temporali indispensabili alla sua missione spirituale, a tutelare la libertà dei fedeli di professare e praticare la dottrina del Vangelo e di collaborare con la Chiesa medesima a conservare e confermare la vita cristiana con la educazione religiosa della gioventù e del popolo.

(Continua in seconda pagina)

IL CONGEDO DI CHAMBERLAIN DA ROMA

Valutazioni
sul risultato dei colloqui

ROMA, 14 sera

A mezzogiorno il Primo Ministro di Gran Bretagna ha lasciato Roma. Come per l'arrivo, numerosa folla si è raccolta lungo il percorso che l'ospite doveva compiere per recarsi alla stazione, onde porgergli un caloroso saluto e, come all'arrivo, all'esterno della stazione era stato predisposto uno schieramento di reparti delle forze armate e della G.I.L. in servizio d'onore, dietro il quale si è riunita altra folla, tra l'ondeggiare al vento dei vessilli delle due Nazioni.

Nell'interno della stazione erano schierati un reparto d'onore del «Genova Cavalleria» con bandiera e i moschettieri con l'insegna del Duce, ed erano convenuti i membri della colonia Britannica a Roma; mentre nella saletta dei Ministri giungevano l'Ambasciatore di Argentina, i Ministri del Sud Africa e dell'Eire presso il Quirinale, e il Ministro di Granbretagna presso la Santa Sede, oltre i componenti dell'Ambasciata Britannica presso il Quirinale, affluiscono sotto la tettoia il Gran Maestro delle cerimonie di Corte di S. M. il Re e Imperatore in rappresentanza dell'Augusto Sovrano, il Ministro Segretario del Partito, i Ministri delle Comunicazioni e della Cultura Popolare, il R. Ambasciatore d'Italia a Londra, vari Sottosegretari di Stato il Capo di Stato Maggiore della Milizia, il Governatore di Roma, il Comandante il Corpo di Armata e un folto gruppo di altre Autorità e Gerarchie.

Il Duce e Chamberlain acclamati

Alle 11,50 squilli di attenti e caste acclamazioni annunciano l'arrivo del Duce il quale giunge in automobile con il Conte Ciano.

Echeggiano gli inni, le truppe scattano presentando le armi e la folla prorompe in una appassionata, altissima dimostrazione. Il Duce, dopo aver risposto al grande entusiasmo della moltitudine entra con il Ministro degli Affari Esteri nella stazione. Riceve e ricambia il saluto dei diplomatici delle Autorità e dei gerarchi e passa in rivista i reparti schierati.

Alle 11,55 giunge il Primo Ministro Britannico accompagnato da Lord Perth e dal seguito. Un'applauso calorosissimo accoglie l'ospite mentre le truppe rendono gli onori e la musica, dopo gli squilli di attenti, intona gli inni inglesi ed italiani. In piedi sull'autovettura, a capo scoperto, Sir Neville Chamberlain, risponde sorridente con cenni della mano al saluto della folla Romana che lo applaude con viva simpatia.

Sotto la pensilina Reale, il Duce si fa incontro all'ospite col Conte Ciano. E ancora squillano le trombe, ancora echeggiano gli inni.

Il Primo Ministro Britannico passa in rivista col Duce il superbo schieramento che scatta nel saluto. I membri della colonia inglese applaudono ed acclamano a gran voce, alternando gli urrà a Chamberlain agli alalà al Duce che, avvicinatisi, percorrono tutto il fronte delle tribune e rispondono sorridendo e salutando alla vibrante manifestazione piena di slancio. I due Uomini di Stato si avviano verso il treno discorrendo cordialmente, sostano, scambiano ancora qualche parola; si salutano con calorosa cordialità sorridendo.

L'addio all' Urbe

Ora brevemente con simpatia, il Primo Ministro britannico si intrattiene col Ministro degli Affari Esteri d'Italia e poi con il Gran Maestro delle cerimonie di S. M. il Re e Imperatore. Prende infine congedo dalle autorità e gerarchie italiane, dall'Ambasciatore d'Inghilterra e dagli altri diplomatici, e sale sul treno subito apparendo al finestrino.

Dalle tribune della colonia inglese si leva il canto popolare «For He Is a jolly and good fellow!».

Le sirene dell'Urbe annunciano che è mezzogiorno.

Risuonano gli inni, le acclamazioni e vengono scambiati gli ultimi saluti mentre il treno lentamente prima e poi sempre più rapido esce dalla stazione e Chamberlain dal finestrino saluta ancora sorridendo ed agitando la mano.

Mentre il treno scompare, il Duce lascia la stazione seguito da tutti i convenuti.

Lo accoglie all'uscita una nuova, travolgente manifestazione di entusiasmo. Egli sosta brevemente, poi va verso la folla, saluta col braccio levato romanamente, infine dopo avere ricevuto e ricambiato il saluto dei diplomatici esteri, delle autorità e dei gerarchi, sale in automobile col Capo di S. M. della Milizia.

E al passaggio un grido solo lo accoglie, altissimo, entusiastico: Duce! Duce! Duce!

no di noi sa quello che l'altro pensa e vuole. Io credo che tutti avranno modo di constatare più tardi le conseguenze di questo scambio di idee svoltosi nell'atmosfera migliore».

Il corrispondente aggiunge che è opinione generale negli ambienti della Delegazione inglese che l'incontro di Roma abbia creato nella situazione europea un nuovo clima mettendo in rilievo l'efficacia della collaborazione italo-inglese e il comune desiderio di trovare, con mezzi pacifici, la soluzione di tutti i problemi che potrebbero turbare l'Europa. (*Stefani*).

Chamberlain di passaggio
a Genova

GENOVA, 14 sera

Alle ore 18.30 ha transitato dalla stazione Brignole il treno speciale su cui viaggia il Primo Ministro Sir Neville Chamberlain col suo seguito. Durante la brevissima sosta, il Primo Ministro è sceso dalla sua vettura salone. Vi sono andati incontro per ossequiarlo S. E. il Prefetto, il Federale, il Console Generale Inglese ed alcuni componenti della colonia inglese a Genova che erano convenuti alla stazione per rendergli omaggio. La presenza del Primo Ministro inglese ha dato luogo ad una calorosa ovazione. Egli si è intrattenuto cordialmente con le autorità presenti ed è poi risalito sul vagone. Alle ore 18.38 il treno è ripartito per Torino mentre una manifestazione di simpatia si svolgeva all'indirizzo di Chamberlain da parte di tutti i presenti, alla quale ha risposto il Primo Ministro inglese, salutando dal finestrino con molta cordialità. (*Stef.*).

Halifax diretto a Ginevra

ROMA, 14 sera

Stamane alle 7,40 ha lasciato Roma, diretto a Ginevra, il Ministro degli Esteri di Gran Brettagna, Lord Halifax.

FIRENZE, 14 sera

Il treno sul quale viaggia il Ministro degli Esteri britannico Lord Halifax ha transitato dalla stazione di Firenze dove ha sostato dalle ore 11.25 alle ore 11.35. Durante la sosta Lord Halifax si è intrattenuto col Console britannico a Firenze, con le autorità cittadine e con alcuni componenti della Colonia inglese a Firenze che erano convenuti a salutarlo. Risalito sul « Saloncino » il Ministro degli Esteri britannico ha risposto al saluto romano delle autorità e personalità sorridendo cordialmente.

MILANO, 14 sera

Alle 15,45, proveniente da Roma, e diretto a Ginevra, è qui transitato il Ministro degli Affari Esteri inglese, Lord Halifax.

Il passaggio dell'illustre ospite britannico è avvenuto in forma strettamente privata e alla stazione a porgergli il saluto si trovava un piccolo gruppo di personalità tra cui il Console e il vice Console d'Inghilterra con alcuni maggiorenti della colonia inglese. Lord Halifax, nella breve sosta, ha voluto osservare il maestoso edificio della stazione centrale e quindi con il Console si è diretto in automobile a compiere un rapido giro in città per ripartire poi alle 17 per la Svizzera.

Il "Premier" a Parigi
non scenderà dal vagone

PARIGI, 14 sera

Si apprende che Chamberlain, traversando Parigi domani mattina verso le ore oto, non scenderà dal suo vagone. L'ambasciatore d'Inghilterra Sir Eric Philipps andrà alla stazione per salutare il *Premier* e prendere con lui la colazione nella vettura salone riservata, che verrà immediatamente attaccata ad un rapido in partenza per Calais.

Il Duce acclamato
da dopolavoristi
di Alessandria e Genova

ROMA, 14 sera

Nel pomeriggio, verso le ore 18.30, una imponente colonna di dopolavoristi di Alessandria e di Genova, circa 400 persone — ha raggiunto Piazza Venezia e si è ammassata dinanzi al Palazzo invocando con insistenza il Duce. A questa folla si sono andati rapidamente aggiungendo gruppi di cittadini così che di lì a poco la piazza è apparsa fittamente popolata. Nel mezzo dell'ammassamento spiccava un enorme cartello sul quale si leggevano le parole « *Duce ad Alessandria* ». Le acclamazioni si sono fatte via via più alte; e finalmente la vetrata si è dischiusa e il Duce è apparso una prima ed una seconda volta ai dopolavoristi che ripetevano, con fervidissimo entusiasmo, il suo nome e agitavano alto il cartello scandendo l'invito « *Duce, a Alessandria* ».

Il Duce ha risposto annuendo all'invito. Quando le vetrate si sono rinchiuse i dopolavoristi hanno lasciato la piazza al canto degli inni della Rivoluzione. (*Stefani*).

La Principessa Mafalda
in convalescenza

ROMA, 14 pom.

Le condizioni di S. A. R. la Principessa Mafalda si mantengono soddisfacenti.

L'augusta Inferma è in via di miglioramento. (Stefani).

ROMA, 14 sera

Le LL. AA. RR. Principi d'Assia, nell'impossibilità di farlo individualmente, esprimono a tutti coloro che hanno preso parte alle ansie dei passati giorni i loro sentiti ringraziamenti.

S. A. R. Il Principe d'Assia è felice di poter annunciare che l'augusta Consorte è ormai in via di convalescenza. (Stefani).

Anche il figlio di Cedillo
è stato ucciso

NEW YORK, 14 sera

Telegrammi dal Messico informano che insieme al generale Cedillo è stato ucciso anche il suo figliuolo Elodio.

"Lo scopo della visita
é stato pienamente
raggiunto"

Chamberlain
si intrattiene coi rappresentanti
della stampa italiana

ROMA, 14 sera

Prima di lasciare Roma, il signor Neville Chamberlain ha espresso il desiderio di ricevere i rappresentanti della stampa italiana. Un numeroso gruppo di giornalisti è convenuto a Villa Madama. Il Primo Ministro britannico ha ringraziato i rappresentanti della stampa italiana dichiarando che teneva ad esprimere, anche a nome del Ministro Halifax, la soddisfazione per le accoglienze ricevute in Italia.

«*Tutti a Roma* — ha detto Chamberlain — *da S. M. il Re Imperatore al Capo del Governo, dai Ministri al popolo, ovunque mi sono recato, tutti, anche nelle strade, mi hanno fatto accoglienze che non dimenticherò mai. Lo scopo della visita non era quello di stipulare accordi specifici ma piuttosto di attuare, attraverso personali contatti, una comprensione più intima dei rispettivi punti di vista fra i due Paesi. Tale scopo è stato pienamente raggiunto. Noi partiamo più che mai convinti della buona fede e della buona volontà del Governo italiano. Siamo sicuri che una più intima conoscenza è stata realizzata e che i colloqui daranno frutti nell'avvenire, non soltanto per i rapporti fra i nostri due Paesi ma anche per la collaborazione europea*».

Queste dichiarazioni di indubbio significato, acquistano tanto più valore di auspicio nel quadro di tutte le impressioni e dichiarazioni autorevoli sul Convegno.

Ad esempio il corrispondente del *Paris Midi* informa il suo giornale che durante il ricevimento alla Ambasciata d'Inghilterra, il signor Chamberlain parlando con un diplomatico straniero avrebbe così riassunte le sue impressioni e la sua soddisfazione per le conversazioni avute con il Duce:

«*Noi non abbiamo concluso nessun nuovo accordo perchè non volevamo concluderne. Abbiamo invece stabilito un contatto migliore fra i nostri due Paesi ed ora ogr...*

IN PUNTA DI PENNA

Supplemento epistolare
per l'E. I. A. R.

Ha avuto ampie risonanze la denuncia che Nemo *ha presentato, sulle colonne della* Sera, *contro i quotidiani straripamenti radiofonici di certa musica, intonata più ai* grill *parigini e budapestini, che non al decoro e alla sanità delle mille e mille famiglie italiane abbonate alle audizioni dell'E.I.A.R.*

Alle proteste di Nemo *ci siamo associati anche noi. Ed è giusto che, pronti a dividere la responsabilità dei rilievi, chiediamo ora la nostra porzione di battimani. Scherzi a parte, risulta proprio lampante che* Nemo, *col suo corsivo ribadito nelle pagine della stessa consorella milanese da un collega che si firma* Abe, *ha toccato un tasto (siamo in tema musicale!) suscitatore di larghi echi.*

Prima di tutto, la Sera, *segnalando anche la nostra nota di consenso, annuncia che* «l'E.I.A.R. ha subito modificato largamente i suoi programmi in relazione alla musica leggera e al jazzismo. In questi giorni la dose del veleno è stata assai ridotta e si è dato molto posto alla musica vera. Quanto ai *piagnisti* è da sperare che non tarderanno gli stessi provvedimenti. La cosa è sacra! Non si pretende di sopprimere il canzonismo, ma si chiede soltanto che certo canzonismo sia lasciato a speciali ambienti».

Poi va detto che l'intervento polemico della Sera *e dell'*Avvenire d'Italia *ha dato la stura ad una specie di* referendum *epistolare che, sempre per competenza, giriamo ai dirigenti dell'E.I.A.R., certi, questa volta, dopo una prima prova, che la nostra voce non rimarrà senza ascolto.*

Al giornale milanese, un «assiduo» scrive fra l'altro:

« Era tempo che qualcuno si facesse interprete del diffuso malcontento tra radioascoltatori e sarà bene insistere perchè venga del tutto eliminata dai programmi la robaccia propinata dalle svariatis-

sime orchestrine jazzistiche che costituiscono un'offesa al più elementare buon gusto di ogni italiano e rappresentano il rinnegamento dell'italianità musicale ».

La lettera, di cui abbiamo riferito un brano, esprime una preoccupazione d'ordine essenzialmente, diremo così, « tecnico ». Ma dal buon gusto artistico passiamo, con quella che segue, al buon senso morale:

« Sono sicuro io, padre di pulitissima famiglia, di trovarmi in ottima compagnia, poichè, per fortuna, le pulitissime famiglie italiane sono così numerose da non potersi contare. La buona scopa che ha fatto il *repulisti* in tanti angoli della vita sociale, passi, provvida, anche in quell'importante cantuccio che il *Secolo-Sera* ha tanto opportunamente indicato. Sdilinquimenti, canti piagnucolosi che sembra giungano dalle... cantine, cuori infranti, vita senza scopo, bambine di qua, bambine di là, notti insonni, ginocchi che tremano, mollezze, frivolezze, sciocchezze e tante altre cose in *zze*, male si addicono al concetto di quella vita giustamente sentimentale ma virile di un popolo che vuol essere moralmente e fisicamente sano e gagliardo ».

A sua volta, Eka *è stato bersagliato da cartoline e da lettere, tra le quali taluna va prescelta.*

Un abbonato di Cavaso del Toma, ci scrive fra l'altro:

« ... Ecco quello che avevo da parecchio tempo deciso di scrivere per « le cartoline del pubblico ». *Impressioni di un novellino radioauditore: Cos'è la musica moderna? Un insieme di rumori prodotti con ogni genere di strumenti atti a fare del chiasso.*

Va bene? Se la volete passare a qualche giornale illustrato fatelo pure.

Io dico semplicemente che quando attacca quella musica, cambio senz'altro *stazione* e, se non c'è altro, chiudo. Fa davvero meraviglia che non si sappia fare di meglio o che si abbia il coraggio di far sentire certa (*omissis*)... da tribù del centro africano o peggio.

Da Borgoforte di Mantova un altro amico ci propone addirittura di intraprendere una «vera campagna» contro «certa musica stupida e sciocca».

« I gusti sono gusti — continua il nostro lettore — ma ti assicuro io che tutti o quasi gli utenti-radio sono arcistufi di fox e di trii, che fanno rimpiangere i soldi dell'abbonamento. In Italia, che è pura madre della bella e classica musica, sembra si sia arrivati ad una congiura per estinguere il buon gusto... Che dire in rapporto all'educazione *maschia* delle nuove generazioni? Che il buon senso torni a vincere! ».

E' anche il nostro augurio.

Eka.

DOTTRINA PERENNE

(Seguito della prima pagina)

Che è quanto dire: la Chiesa intende difendere e proteggere quella parte indispensabile della vita cristiana, che ora si chiama *Azione Cattolica*, la quale — per quanto sotto varie forme e varie denominazioni — fu sempre attiva nella Chiesa e non ha vincoli di sorta con alcun partito politico, passato, presente o futuro.

La Chiesa, quando può svolgere liberamente la sua missione, non nuoce a nessun regime politico, ma giova a tutti, perchè insegna ai fedeli a riconoscere, a rispettare la autorità dello Stato in quella forma di politico reggimento che esso assume nella loro patria, e a collaborare con esso al bene comune della patria medesima; ma non impone ai fedeli di una nazione, che rinneghino il regime politico del proprio paese per professarne un altro, pur lasciando liberi i suoi figli nelle opinioni politiche, quando non contraddicano agli insegnamenti delle fede e della morale cristiana.

Ma la Chiesa non può trattenersi dal condannare una dottrina contraria alla verità rivelata, della quale essa è custode, per riguardo ai poteri politici impegnati a sostenerla, fossero pure per altri rispetti anche benemeriti della Chiesa medesima.

Nessuna benemerenza verso la Chiesa può essere invocata per chiuderle la bocca alla proclamazione e alla difesa delle sue divine verità.

La Chiesa condanna e scomunica anche i suoi Vescovi, i suoi Patriarchi, e se capitasse anche i suoi Cardinali, se si fanno sostenitori di dottrine contrarie alla fede.

Ha condannato anche Enrico VIII d'Inghilterra, quantunque prima avesse meritato l'elogio di *defensor fidei*, di difensore della fede, e quantunque travolgesse nello scisma quasi tutto un popolo grande, che aveva pur dato tanti Santi alla Chiesa.

Contro il comunismo ateo e la Massoneria

E difatti la Chiesa prima ancora di condannare il razzismo germanico, aveva già condannato solennemente il comunismo ateo professato, sostenuto e praticato dalla Unione delle Repubbliche Sovietiche della Russia, dal Messico e dalla Spagna rossa.

E quando in Francia certi cattolici ingenui, dominati dal fascino di riforme sociali che si impongono mostrarono di lasciarsi quasi prendere all'insidia della mano tesa dai comunisti — non dev'essere taciuto nè dimenticato — fu proprio il Papa a dar loro l'allarme, protestando che non possono i cattolici allearsi ai comunisti, atei per programma, per nessun intento politico o sociale.

Ed è ancora nel suo pieno vigore la scomunica del Canone 2335 contro gli ascritti alle sette che congiurano contro la Chiesa e i legittimi poteri civili e nominatamente contro gli ascritti alla Massoneria. E la Chiesa non ignora che la Massoneria è stata creata ed è sostenuta principalmente dagli ebrei; e potrebbe darsi che in essa avessero collaborato con gli ebrei contro la Chiesa anche, forse, di quelli, che ora vogliono sollevare diffidenze e antipatie contro la Chiesa, accusandola di favorire i massoni e gli ebrei.

Nè si deve addossare alla Chiesa la responsabilità di atti o parole di questo o quel cattolico laico o ecclesiastico.

S. E. Mons. Giovanni Cazzani
Vescovo di Cremona

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 14

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Card. Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

il Card. Lauri, Penitenziere Maggiore;

Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Congregazione del Sant'Ufficio;

Mons. Perugini, Segretario delle Lettere Latine;

Mons. Galbiati, Prefetto della Biblioteca Ambrosiana.

La consacrazione episcopale di mons. Teodoro Suhr

Domani, Domenica, nella Chiesa dell'Abbazia di S. Girolamo a Torre Rossa, il Card. Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide, conferirà la Consacrazione episcopale a Mons. Teodoro Suhr, nominato Vicario Apostolico di Danimarca, ed eletto Vescovo titolare di Balecio.

L'augurio e la benedizione del Papa a 140 coppie di sposi

Nella sala del Concistoro il Santo Padre ha ricevuto, in udienza generale, circa 140 coppie di sposi novelli ed alcune centinaia di persone di varie nazionalità.

Rivolgendosi ai novelli sposi, il Pontefice faceva loro gli auguri più vivi per la loro vita presente ed anche per la vita avvenire. La vita, infatti, quante cose e quante grazie non significa! Essa è il primo dono di Dio, sia nel tempo sia perchè riceve e sostiene tutti gli altri doni. La vita, altresì, è il dono che il Signore affida alle cure di quei cari genitori per l'educazione e la formazione di ogni bambino che ad essi invierà. Sua Santità, come loro padre in Dio, non può non augurare che questi doni siano moltissimi. Del resto, il sentimento cristiano del nostro popolo dice: « Ogni bambino porta nuove benedizioni e questa consolante verità è espressa dal proverbio così buono: ogni bambino porta il suo canestrino ». Canestrino pieno di grazie e di grandi benedizioni purchè i capi di famiglia corrispondano con generosità e vero sentimento cristiano alla missione che Iddio affida loro. E appunto perchè i diletti sposi possano corrispondere completamente a questa missione, loro affidata dalla divina bontà; il Santo Padre implorava su loro le più elette grazie celesti, propiziandole con la Apostolica Benedizione.

Quindi il Pontefice usciva per una lunga passeggiata in automobile nei giardini vaticani.

Prezioso dono del Santo Padre ai ministri inglesi

Ieri il Santo Padre, nell'udienza accordata ai Ministri inglesi Chamberlain ed Halifax, con bellissimo pensiero, a confermare la Sua alta stima e benevolenza verso i distinti visitatori, si degnava di donare tanto al Primo Ministro quanto al Ministro degli Esteri, la grande medaglia d'oro dell'anno XIV del Pontificato. Essa reca nel dritto l'augusta effige del Sommo Pontefice in mozzetta e stola, e sul giro la leggenda: « Pius XI Pontifex Maximus anno XIV »; nel rovescio l'effige dei due Santi Martiri inglesi Giovanni Fisher e Tomaso More, e la leggenda: « Tomaso More — Joan. Fisher — IV a martyrio saeculo sancti renunciati — XIV Kal. Jun. ».

Nel consegnare ai due Ministri la medaglia, che rievoca il glorioso recente avvenimento con tanto giubilo celebrato in Inghilterra e in tutto il mondo, Sua Santità si compiaceva di rilevare con quanta particolare simpatia Egli rimetteva ai due insigni inglesi di oggi le venerate Immagini dei due grandi inglesi di un tempo. Entrambi i Ministri tenevano subito a manifestare il loro commosso apprezzamento e la loro viva riconoscenza a Sua Santità per il prezioso e significativo dono.

Il Card. Massimo Massimi nella Congregazione di Propaganda Fide

Con Biglietto della Segreteria di Stato, il Santo Padre ha annoverato fra gli Em.mi Porporati, componenti la Sacra Congregazione di Propaganda Fide, l'Em.mo Card. Massimo Massimi.

Le rimesse degli operai che lavorano in A. O. I.

ROMA, 14 sera

Durante il mese di dicembre gli operai occupati nell'Africa Orientale Italiana hanno inviato alle loro famiglie nel Regno le somme seguenti: dall'Asmara lire 28.238.761, dall'Eritrea lire 38.751.953, dal Galla e Sidamo lire 4.062.429, dall'Harar lire 2.301.530, dallo Scioa lire 28.609.536, dalla Somalia lire 3.658.815. Totale lire 150.723.024. Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di novembre u. s. definitivamente accertate in lire 5.113.286.694 si ha un totale di 5.219.009.718, inviate in Italia dal mese di gennaio 1935-XIII a tutto il mese di dicembre 1938 XVII dagli operai che lavorano in A. O..

A tale somma devono essere aggiunte quelle recate personalmente dagli operai che rimpatriano per termine di contratto.

Il piano di colonizzazione del Gebel cirenaico

BENGASI, 14 sera

Il nuovo grandioso piano di colonizzazione demografica della Libia avrà buona parte della sua attuazione sul Gebel Cirenaico ove sorgeranno alcuni dei nuovi centri agricoli che verranno creati quest'anno. Due dei cinque nuovi grossi villaggi sorgeranno nella Libia orientale, oltre ad alcune delle 6 borgate comprese nei comprensori del nuovo programma. Saranno, quindi, altre migliaia di rurali che affluiranno sul Gebel che sarà trasformato in una vasta plaga produttiva e pittoresca. Fra i cinque villaggi agricoli musulmani che saranno creati quest'anno uno, a carattere agricolo, sorgerà fra Tocra e Tolomaide e due, a carattere pastorale, saranno costruiti uno in provincia di Bengasi e l'altro in provincia di Derna, nella grande zona riservata alla pastorizia dei musulmani.

Nuova borgata rurale fra Livorno e Marina di Pisa

ROMA, 14 sera

L'Istituto federale di Credito agrario per la Toscana ha comunicato all'Unione fascista tra le famiglie numerose di aver deliberato di accantonare un fondo speciale di 6 milioni per mutui, con speciali agevolazioni, da concedersi ai proprietari ed agli Enti che propongono di costruire o riattare case coloniche, bene rispondenti ai bisogni delle famiglie rurali numerose. Su tale fondo è stato già concesso un finanziamento all'Ente autonomo Tirrenia per la costruzione di una borgata rurale nella zona già bonificata idraulicamente e non ancora posta a coltura, situata fra Livorno e Marina di Pisa. Tale zona sarà appoderata ed in essa sorgeranno subito diverse case coloniche, aventi l'ampiezza, gli accessori ed i requisiti necessari per i bisogni di famiglia rurale numerosa, in modo che i vari componenti le famiglie medesime, considerati nel loro diverso sesso e nelle loro diverse età, possano tutti sul luogo trovare adeguato lavoro per l'incremento delle attività agricole zootecniche, nonchè delle piccole industrie rurali e casalinghe, che dalla terra traggono le materie prime.

Il Sottosegretario polacco alle Comunicazioni partito per Roma

VARSAVIA, 14 sera

E' partito per Roma il Sottosegretario alle Comunicazioni, Bobkowski.

Il viaggio è in rapporto alle trattative per stabilire le modalità della nuova linea aerea Roma-Varsavia che sarà inaugurata prossimamente.

Il Presidente della Repubblica è partito per la tenuta di caccia di Bialovuieza dove passerà qualche tempo.

IN ROMANIA

Jonescu confinato per la seconda volta

LONDRA, 14 sera

La *Exchange Telegraph* ha da Bucarest che il prof. Jonescu, capo spirituale della Guardie di Ferro, il quale era stato dimesso da un campo di concentramento il 20 dicembre, è stato di nuovo arrestato e inviato subito dond'era venuto avendo egli il mese scorso ottenuto la liberazione dopo avere firmato una dichiarazione con la quale rinunziava al suo precedente programma politico e prometteva di collaborare con il Sovrano e il Governo. Ma negli ambienti autorevoli della capitale romena si dichiara che « nonostante questa promessa il prof. Jonescu ha continuato a complottare e a svolgere attività mirante a scopi politici clandestini ».

Tecnici militari jugoslavi attesi in Italia

BELGRADO, 14 sera

Guidata dall'Addetto militare, colonnello Coronati, parte oggi per l'Italia una Missione di tecnici militari jugoslavi di cui fanno parte i generali Hadzi, Ilio e Lukio.

La Missione si tratterrà qualche giorno in Italia per visitare le principali industrie.

Un Sindaco e funzionari bulgari destituiti in seguito a un'epidemia

SOFIA, 14 sera

L'inchiesta sanitaria aperta per stabilire le cause dell'epidemia di tifo che, a Kiustendil, ha causato la morte di numerose persone, ha accertato che, colpevoli dell'incuria, sono il Sindaco, il Capo dello Ufficio Tecnico ed il Capo dell'Ufficio Sanitario della zona che sono stati, immediatamente, destituiti e deferiti al Tribunale.

La disposizione nel Reich *sull'anagrafe civile*

LUCERNA, 14 sera

Col 1.o gennaio 1939, è entrato in vigore in Austria la legge sulla anagrafe civile del Reich e con essa l'obbligo della registrazione dei nati da parte degli Uffici dello Stato. La stampa dichiara esplicitamente che il conferimento solenne del nome al neonato e diploma che lo attesta debbono sostituirsi, d'ora in poi, alla cerimonia del Battesimo religioso.

La *Kleine Volks Zeitung* di Vienna, un giornale popolare molto diffuso fra i ceti più umili, commenta come segue la innovazione: « Mentre già da parecchi mesi le coppie dei giovani sposi si presentano agli uffici municipali per stipulare l'unione del matrimonio tedesco, con l'anno nuovo compariranno in Municipio anche i neonati, e a questo modo la nazione verrà a conoscenza della loro venuta al mondo. La nascita di un bambino deve essere notificata entro una settimana all'impiegato dello Stato Civile del Distretto. I nati morti devono essere denunciati nel giorno feriale, immediatamente seguente alla nascita. Per la cerimonia del conferimento del nome è concesso un termine di un mese. Entro questo termine, i genitori hanno agio di mettersi d'accordo nella scelta di un bel nome. La solenne cerimonia dell'imposizione del nome e l'estensione del « documento del nome » subentrano, al posto dell'atto battesimale finora in uso. I genitori potranno far seguire, se vogliono, anche il Battesimo ecclesiastico, ma questo Battesimo non è obbligatorio, perchè, d'ora in poi, non ha nessun valore di fronte allo Stato ».

Tutto questo è nuovo, significantissimo indice della propaganda anticristiana sempre più intensa, con tenacia e metodi purtroppo simili ai programmi della Lega degli atei militanti, che in Russia si oppone al Cristianesimo, spiega la sua attività per le apostasie in questo campo. Il movimento di apostasie non cessa sotto l'egida nazional-socialista: con tutte le possibilità a sua disposizione il Partito del potere tutte le usa, ma preferisce, come più efficaci e meno clamorose, quelle di autorità nel mondo burocratico. L'insidia antireligiosa, negli uffici e nelle carriere statali, continua tenacemente. Sono dapprima consigli, inviti discreti, poi intralci, difficoltà, ostacoli, finalmente vere e proprie imposizioni, che finiscono nel modo più tormentoso per tanti credenti, ottimi funzionari, per imporre loro la morale necessità quando non sia un ordine diretto, di scegliere fra la carriera, i mezzi per la vita e la coscienza. Al punto in cui siamo, non si esagera affermando che questa vasta rete la quale va stringendosi sempre più contro la più individuale, privata, intima libertà di fede, proprio mentre si proclama il rispetto verso il pubblico culto e la Religione professata nelle coscienze e nelle chiese, costituisce una delle più caratteristiche e dolorose attività della persecuzione religiosa nazional-socialista. La quale non rallenta per questo le altre sue manifestazioni. La C. P. annuncia, ad esempio, che il Comando Supremo delle Forze Armate del Reich ha emanato recentemente l'ordine seguente: « Feste ecclesiastiche, celebrazioni religiose di qualsiasi specie, funzioni religiose e militari in Chiesa od all'aperto ed altre solennità congiunte a benedizioni religiose, non giustificano l'imbandieramento degli edifici militari. Non è quindi permesso l'imbandieramento in tali occasioni. Con riguardo alla posizione sopraconfessionale (sic) dell'esercito, non è permessa la partecipazione collettiva di reparti di truppe o di autorità militari alle manifestazioni religiose-civili di qualsasi specie. Egualmente è vietata la delegazione di rappresentanze militari a tali manifestazioni ».

La stessa agenzia apprende che il sindaco della città industriale di Gelsenkirchen, nella Westfalia, ha ordinato che col 1.o aprile p. v. vengano soppresse tutte le scuole confessionali ancora esistenti nella città. Al loro posto subentreranno le scuole unitarie nazional-socialiste. Le autorità governative di Muenster hanno dato la loro approvazione a questo provvedimento che rappresenta un'altra flagrante violazione del Concordato del Reich con la Santa Sede.

Sono colpite da questa misura draconiana 19 scuole confessionali. La Comunità protestante è, a sua volta, sempre più preoccupata delle sue sorti. Il pastore Willemen Niemoller, fratello del Pastore di Dhalem, incarcerato fino dal 1.o gennaio 1937, ha letto giorni fa in una riunione a Dhalem, un elenco di Pastori destituiti e perseguitati. Gli accusati di falso tradimento, perchè come è noto, nella crisi dello scorso settembre, furono organizzate preghiere per la conservazione della pace, sono in numero notevole. Secondo i dati riferiti dall'oratore, i Pastori della Bekenntniskirche, finora destituiti dal Governo nazista, ascendono a 130. Altri 40 ricevettero l'ordine di non predicare, 11 dovettero abbandonare la propria residenza con l'obbligo di non più ritornarvi.

Quattro Pastori sono in carcere. Fra questi Martin Niemoller, come si è detto, è detenuto da oltre due anni. Un altro dal gennaio 1938. Altri 8 si trovano in arresto preventivo. Si dicono le cifre e non i nemici, perchè dare notizia delle persone arrestate è proibito.

Notizie da ogni parte si accordano che la situazione religiosa, per ciò che riguarda la Chiesa cattolica, e la fede cristiana, non accenna ad alcun miglioramento.

Mirabolanti promesse del partito laburista *(in vista delle elezioni)*

LONDRA, 14 sera

Il partito laburista annuncia che, da domenica prossima, inizierà una serie di grandiosi comizi in tutta la Gran Bretagna ed una campagna di propaganda mediante altoparlanti, film documentari, ecc. per prepararsi a vincere le prossime elezioni generali.

Fra l'altro verranno distribuiti 10 milioni di manifestini con un programma che prometterebbe la pensione di una sterlina alla settimana a tutti i cittadini indistintamente dopo l'età di 65 anni; lavori per tutti e giuste paghe, viveri abbondanti a buon mercato, buona salute assicurata a tutta la popolazione ecc., insomma una mecca.

Una Lega a Londra "contro la coscrizione,,

LONDRA, 14 sera

Si è costituita la «*Lega contro la coscrizione*», di cui sono a capo vari deputati laburisti nonchè i principali membri del cosidetto «Consiglio per le libertà civili». La Lega stabilirà succursali in tutti i capiluogo d'Inghilterra ed organizzerà un'attiva propaganda contro qualsiasi forma di organizzazione della popolazione civile.

La flotta navale italiana in un commento svizzero

BERNA, 14 sera

La *Zuercher Illustrierte* dedica due intere pagine fotografiche ad una rassegna dei vari tipi del naviglio da guerra italiano. La rassegna è accompagnata da questa leggenda:

«*Nei primi anni del dopo guerra la flotta italiana non contava che navi di vecchio tipo. Dopo aver dato un prodigioso sviluppo all'Aviazione, il Governo Fascista ha rinnovato, ed aumentato in modo considerevole, gli elementi della flotta, affermando così la volontà che ha l'Italia di tenere il suo rango secolare di Potenza Mediterranea*».

Trattative per la linea aerea Roma-Varsavia

VARSAVIA, 14 sera

Il comandante Makowski, Direttore generale della Società di navigazione aerea polacca «L. O. T.», è partito per Roma dove svolgerà trattative con le competenti autorità italiane per stabilire le modalità di funzionamento della nuova linea aerea Roma-Varsavia, che, come è stato deciso alla Conferenza internazionale delle Comunicazioni aeree a Berlino, sarà inaugurata prossimamente.

Il viaggio, fra la capitale italiana e Varsavia durerà circa 7 ore comprese le soste a Cracovia, Budapest e Belgrado.

L'inquietudine guerrafondaia si allargherebbe in America

La nuova Camera contro Roosevelt

WASHINGTON, 14 sera

Il messaggio di Roosevelt, circa la difesa nazionale, è stato favorevolmente accolto anche dai giornali isolazionisti come il *Filadelfia Inquirer* che avevano, negli ultimi giorni, sconsigliato il Governo ad imbarcarsi in un programma di armamenti superiore alle vere esigenze difensive del Paese.

Secondo un «referendum» dell'«*American Institute of public opinion*», la stragrande maggioranza degli elettori americani, con una proporzione di 8 su 10, appoggerebbe il programma di armamenti di Roosevelt e le correnti pacifiste negli Stati Uniti sarebbero in forte rapido declino.

Si assicura al proposito che il colonello Lindberg sarà invitato a ritornare e a cooperare allo sviluppo del riarmo aereo.

Intanto, come prima manifestazione della nuova Camera verso Roosevelt, si è avuta l'approvazione, con 226 voti contro 137, della decurtazione di 150 milioni di dollari dei fondi richiesti dal Presidente per fronteggiare la disoccupazione.

Restano a disposizione dell'Amministrazione 72.500.000 dollari. Il voto è il risultato della coalizione dei repubblicani democratici e moderati contro i rooseveltiani.

Nel Canale di Panama, sotto la vigilanza, come in tempo di guerra, è stato dato il passaggio a 89 navi delle forze del Pacifico che si recano alle manovre nell'Atlantico.

Tempestose sedute alla Camera magiara provocate dall'opposizione

BUDAPEST, 14 sera

Il redattore diplomatico dell'Agenzia Telegrafica ungherese, in una sua nota, scrive che la questione della permanenza dell'Ungheria nella Società delle Nazioni non è affatto toccata dall'adesione ungherese al patto anti-Comintern. La decisione su tale questione dipende da tutt'altri punti di vista.

Nella seduta della Camera dei deputati ieri sono avvenuti gravi incidenti. Il discorso dell'ex ministro Stramiavsky, uno dei deputati usciti recentemente dal partito governativo e quello di uno dei capi dell'opposizione che ha voluto scagionarsi dall'accusa di essere al soldo degli ebrei, ed ha dichiarato di avere sempre lottato per l'ideale nazionale e cristiano, sono terminati tra il tumulto dell'opposizione.

Il nuovo Ministro per le Terre Liberate, Jaross, ha vivacemente redarguito gli oppositori i quali, balzati dai loro banchi, si sono precipitati minacciosamente contro il Ministro ingiurandolo volgarmente. Jaross ha tenuto testa, con energia, agli avversari.

Un'intervento di Betlen ha eccitato di più gli animi da una parte e dall'altra e sono continuati a volare insulti e contumelie. La seduta, che era stata sospesa all'inizio della agitazione, non è stata ripresa che dopo un'ora mentre, nel frattempo, il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Interni si erano recati a conferire con il Reggente.

La ripresa della seduta è stata egualmente tempestosa tanto che, dopo alcune brevi formalità, si è ritenuto opportuno rinviare i lavori.

I giornali di destra stigmatizzano profondamente la tumultuosa scena svoltasi al Parlamento. L'*Uj Magyarsag* esprime vivo sdegno per le ingiurie rivolte contro il ministro Jaross e riafferma che i giudei ungheresi, come risulta da tanti indiscutibili elementi, si valgono della coalizione antigovernativa come della loro unica via di salvezza. Il *Budapest Irlap* dichiara che l'opinione pubblica del Paese, in questi difficili tempi, attende dal Parlamento un lavoro serio e non queste indegne gazzarre.

La legislazione nazista sui matrimoni nei Sudeti

LUCERNA, 14 sera

Il *Waterland* pubblica che la legislazione nazional socialista sui matrimoni è stata introdotta nel territorio dei Sudeti in tutta la sua estensione a cominciare dal 1.o gennaio 1939. La stessa notizia è data da *Louxemburger Wort*, il quale nota che la cosa era da prevedersi fino da quando i capi del Nazismo sudetico andavano assicurando che la vita ed il costume cattolico così radicati, vivi ed esemplari in quelle regioni, non correvano pericolo alcuno, giacchè in Germania non si trattava con la Chiesa che di questioni politiche.

Una conferenza a Tokio dell'Ambasciatore italiano

TOKIO, 14 sera

In occasione del concerto Italo-Giapponese, diretto dal maestro Kobune, vincitore di una borsa per S. Cecilia, l'Ambasciatore d'Italia ha fatto una breve conferenza sull'importanza della radio negli sviluppi dei reciproci rapporti culturali.

Il contrabbando di aerei in Turchia

Interrogatorio di giornalisti

ISTAMBUL, 14 sera

I direttori dei giornali *Tan*, *Haber* e *Yeni Sabah* sono stati interrogati dal Procuratore della Repubblica circa le allusioni da essi fatte a uomini politici che sarebbero implicati nell'affare del contrabbando di aeroplani.

Essi si sono dichiarati pronti a provare le loro asserzioni.

L'apparato urinario debole vi rovina!

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale: vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scompariranno la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretivo come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili. Fornitevi ora di questo tonico della vescica. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)

(FABBRICATO IN ITALIA) Aut. Pref. Milano. 54227 - 20-9-38

Pillole Foster per i Reni

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-980

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel 20-884

BOLOGNA

(Aut. Pref. 96946 3-9-34 Bologna)

Quadri per Chiese e Cappelle

Preventivi Gratis

F.lli ALINARI Soc. An.

Via Nazionale 8 - Firenze

II EDIZIONE

IL FERRO E L'ULIVO

di Raimondo Manzini

Lire Otto

Istituto di Propaganda Libraria

Via Mercalli 9 - Milano

Necessario sempre, è indispensabile il venerdì

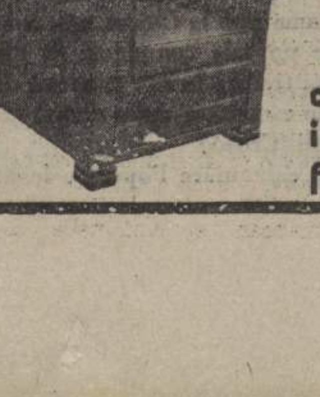
Acquistando il SUGÒRO

Voi evitate di comperare, preparare e cucinare insieme ortaggi, erbe, estratti o salse di pomodoro, nonchè olio, burro, ecc., perchè nel SUGÒRO c'è tutto quello che occorre, ben dosato amalgamato e pronto per tutti gli usi di cucina e della mensa.

SUGÒRO normale o SUGÒRO con funghi è il condimento-base dell'alimentazione moderna

— Col Sugòro niente avanza nè minestra nè pietanza

SOC. AN. ALTHEA - PARMA



POLTRONA "FRAU,,

TORINO - Via Tripoli, 25

Preferite sempre l'autentica

POLTRONA "FRAU,,

che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

TRA LA VITA E IL LIBRO

"Mia madre,,

Alcuni accademici scesero in lizza fra di loro, or non è guari (l'avverbio sapido di preziosismo arcaico è proprio al suo posto, nel ricordo della tenzone elegante) per calare disperati fendenti pro e contro il punto esclamativo. *Contesa oziosa, se vogliamo, pari a quella dichiarata in favore o in avversione dei* puntini sospensivi — *segno d'interpunzione prediletto da molti scrittori d'oggidì, che avendo troppe cose da dire, e trovando imbarazzante esporle tutte, amano lasciarne immaginare almeno qualcuna ai lettori. Eppure, la polemichetta non era solo un cortese torneo grammaticale; ma anche il riflesso di una questione dal fondo meno professorale.*

*Taluno, proclive alle baroccheggianti sovrabbondanze declamatorie, assumeva persino le difese di un'inflazione nello uso dell'*esclamativo, *con la stessa sincera convinzione di un claudicante che proclami l'utilità del bastone di appoggio. Altri si ostinava a volere il* punto esclamativo *esule dagli esempi del bello* scrivere *— come un lusso o una civetteria — in nome di un'austerità paragonabile al criterio che da certi monasteri esclude financo l'organo, nel timore che la musica, anche più genuinamente sacra, induca a compiacenze sensibili o susciti distrazioni.*

Forse la giustizia, come ogni altra incarnazione della virtù, sta nel mezzo. E come erra chi abusa di questo sussidiario fattore dell'espressione — che alza di un'ottava il tono del periodare ordinario —; così sbaglia chi pretende di farne categoricamente a meno, come un arpista che strappasse una corda al proprio strumento.

*

Ma non andiamo in cerca di quisquilie. Si voleva sottolineare soltanto la singolarità dell'incontro di un punto esclamativo *piantato proprio lì, addirittura sul frontespizio di un libro nuovo. Confrontate le biblioteche più munite. E' cosa d'eccezione. Ma questo caso fornisce un convincente argomento difensivo in favore del maltrattato ausiliare della punteggiatura. Non solo esso è tollerabile, ma necessario, quando come nel volume che abbiamo sott'occhio, segue queste due parole « Mia madre ».*

La piccola linea verticale, la minuscola asta calcata all'in giù sul punto fermo, molte cose vuole dire e dice coronando le tre sillabe sacre. Qui il punto esclamativo non è più un elemento, diremo così, tecnico. Diventa una nota musicale. In esso prorompe, e da esso si effonde, il sentimento più eccelso e insieme più istintivo dell'anima umana. Pensando alla propria mamma, ciascuno sognerebbe di avere lo spirito di un santo e l'ispirazione di un poeta. Ma questa pretesa di santità e di poesia nasconde forse, in qualche modo, un gusto teatrale. Della *mamma si parla — per una legge misteriosa — come si parla alla mamma. Cioè con estrema semplicità e confidenza. Ricordate la dolce naturalezza del dialogo di Agostino con Monica? Le mamme non chiedono ai figli terzine od ottave. Domandano la restituzione, per mille palpiti del loro cuore, di un palpito solo del nostro. E in questo palpito un re è uguale ad un ergastolano. Così chi scrive di colei che gli ha dato la vita non può sottrarsi ad un senso di pudore, a un desiderio di intimità, ad uno scrupolo di profanazione.*

*

Il libro ha un autore insigne, ed una storia modesta, simile a quella di un diario personale.

L'autore. E' l'em.mo Cardinale Giovanni Battista Nasalli Rocca di Corneliano. Ma qui il Reggitore dell'Archidiocesi petroniana non ci appare nella maestà della porpora e della mitra; nè la duplice nobiltà principesca e comitale, della dignità e del sangue, acquista voce particolare. E' un figlio che rievoca la propria Madre. Soltanto.

La storia è semplice. Nel 1912 — quindici anni dopo la morte della Genitrice — l'Arcivescovo di Bologna, ancora lontano in quel tempo dalle alte responsabilità attuali, pubblicò in trecento copie fuori commercio un profilo biografico della Nobildonna. Amici e parenti, a più riprese, sollecitarono una ristampa. Ed ora, nel quarantesimo della dolorosa dipartita, l'Em.mo Porporato ha raccolto il desiderio, completando le memorie e provvedendo ad una seconda edizione. Egli stesso presenta con brevi espressioni il libro, affermando: « E' una bella figura di mamma ».

« Nulla d'eroico — *egli aggiunge* — ma tanto di profondamente cristiano e di semplice. Abbiamo bisogno di queste anime. Oggi non si sa più vivere la vita di ogni giorno. Si ama lo straordinario, il nuovo!

Nulla di straordinario — *conferma più avanti dichiarando che egli non intende dettare un elogio, ma raccogliere soltanto* alcuni sacri ricordi.

Nel convivere con lei — prosegue — compresi ch'era un'anima eletta, non chiamata da Dio alle virtù straordinarie, ma una di quelle anime pie che nelle virtù ordinarie crescono veramente in santità e in giustizia dinanzi al Signore. Anime, alle quali Dio si rivela nascostamente, anime che diffondono intorno a sè i tesori di Dio senza strepito; compiono sulla terra una missione tranquilla, intima; ma altamente benefica. Ve ne sono molte? Forse sì; ed è proprio ad esse che la Società è debitrice di molti beni, di sante e generose imprese ».

Non ricalcheremo qui le traccie seguite nel ricomporre la soave imagine materna, dalla nascita al matrimonio, dalle prime gioie ed angustie della vita familiare sino alla vocazione monastica della figlia Luisa e all'ordinazione sacerdotale del figlio Giovanni Battista. Queste pagine meritano una lettura integrale, vorremmo quasi dire religiosa, non solo perchè l'Autore, alle rimembranze domestiche intreccia, di scorcio, edificanti applicazioni d'interesse generale; ma anche perchè emergono da se stessi gli esempi di mirabile sensibilità cristiana, di vigile passione educatrice, di gelosa custodia del focolare, che costituiscono un serto di venerazione per la memoria della buona Signora.

Una pagina fra tutte esigerebbe la citazione. Quella che narra il sereno trapasso della contessa Nasalli Rocca. Fu il 16 giugno 1897. All'improvviso l'Inferma, sofferente da lungo tempo, si aggravò. Accorse il Parroco. Il Figlio ricorda che in una stanza attigua alla camera dell'Ammalata, divenuta Cappella, tutti i giorni soleva celebrare la S. Messa. Quella mattina, quando il peggioramento si rivelò irreparabile, egli si affrettò all'Altare per offrire il S. Sacrificio. Intanto, di là, il Parroco pronunciava le belle e commoventi preghiere dell'Estrema Unzione.

« Io dall'Altare sentivo quelle parole e mi martellava il cuore... ».

*

Una valutazione letteraria? Catalogare la pubblicazione su questo piano sarebbe come sottovalutarla.

Questo è sopra tutto documento umano, documento spirituale.

Del resto, se è perenne di vitalità lo insegnamento oraziano, secondo il quale si vis me flere, *con quel che segue, le pagine del Card. Nasalli Rocca dedicate alla Mamma possiedono in grado eccellente uno dei requisiti fondamentali dello scrittore di ogni secolo e di ogni popolo. Un pathos, che non si ammanta in paludamenti solenni, ma trabocca schietto dal cuore, simile al flusso e riflusso del sangue, circola in questi fogli e si trasfonde, per dire così, nelle vene del lettore commovendolo, elevandolo. E' la lode più alta che di un libro possa essere fatta.*

Ecco, per tal modo, che oltre la tomba, grazie al tramite apostolico del Figlio, la pia gentildonna prolunga la sua opera di bene.

Egidio Cabianca

SPORT DELLA NEVE

La corsa inaugurale del carrello che congiunge Cortina al Faloria

DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA

ACCORDI E DISACCORDI DIPLOMATICI

L'incontro di due Imperi: questa può dirsi la definizione riassuntiva della visita a Roma del Primo Ministro Chamberlain e del Ministro agli Affari Esteri Lord Halifax. Tale definizione è stata sostanzialmente accettata a Londra e convalidata dal Premier, nel suo brindisi di risposta al caldo saluto del Duce: « E' come rappresentante di una grande Nazione, il cui desiderio è di rimanere in strette, amichevoli e dirò anzi intime relazioni con un' altra grande Nazione, che io mi trovo oggi qui ». Questo concetto di parità è già implicito nel fatto politico della visita stessa, considerata eccezionale in tutto il mondo, e che ha dominato la settimana diplomatica internazionale. S' intende che le superstiti e tuttora tenaci correnti di opposizione, a Londra e a Parigi, si sono attivamente adoperate e si adoperano *ante* e *post rem*, prima, cioè, e dopo l'evento, a circoscriverne l'entità e i risultati; ma la concretezza dei fatti non si ferma politicamente a questa discussione e aderisce al realismo di Chamberlain e di Mussolini. Soprattutto in Francia si è manifestata vivacissima la tendenza a limitare quel « giro d'orizzonte » che implica una revisione di vastissimo raggio e tocca naturalmente anche il dissidio franco-italiano.

* * *

La polemica oltremontana s'è appunto aggirata intorno a due poli: ricordare, in linea di principio, ai Ministri inglesi la « intesa » franco britannica, che dovrebbe escludere ulteriori concessioni all'Asse Roma - Berlino; impedire poi, soprattutto in linea specifica, ai diplomatici inglesi di assumere il ruolo di « mediatori », sottintendendo nella mediazione un'accettazione, sia pure parziale, di trattative. Su queste « pressioni » nulla si conosce di preciso, e le induzioni si moltiplicano nella stessa stampa parigina. Comunque, nel loro passaggio nella Capitale francese Chamberlain e Halifax si sono incontrati coi dirigenti del Quai d'Orsay e un comunicato ufficiale ha informato il pubblico sulla « identità di vedute » franco-inglesi; identità che i contatti diplomatici londinesi avevano del resto già stabiliti, e sulla cui natura tutto resta opinabile, poichè è ben difficile immaginare che, pure esclusa la mediazione, i Ministri inglesi potessero rinunziare a un'esplorazione dello *status in re* dei rapporti franco-italiani, della controversia in atto e delle «naturali rivendicazioni» italiane, la cui entità non è stata ufficialmente precisata.

* * *

Su queste rivendicazioni s'è naturalmente sbizzarrita la stampa dei due emisferi, ma nulla di attendibile s' è accertato in proposito. A titolo di cronaca possiamo ricordare che parte della stampa londinese ha parlato di una richiesta di un più largo statuto per gli italiani di Tunisi; una zona franca nel porto di Gibuti e una eventuale cessione della ferrovia; un controllo più diretto del Canale di Suez. Anche rispetto a queste limitate ipotesi i politici francesi hanno riaffermato l' intransigenza espressa da Daladier nel suo recente « viaggio armato »: dichiarazioni di Bonnet, di Herriot e di altri uomini rappresentativi si sono moltiplicate in questi ultimi tempi. Peraltro non mancano accenni, nella stampa parigina a possibili contatti con l'Italia, se, come s'è espresso il *Temps*, « mutera il *tono* delle richieste » in Italia, e non è improbabile che da Chamberlain si sia atteso un sondaggio di questo genere: sondaggio che esclude, come s'è detto, una regolare mediazione e, di conseguenza, una richiesta da parte italiana di « rivendicazioni territoriali » su cui l'intransigenza francese si afferma — almeno a parole — irreducibile.

* * *

Peraltro, riferendoci ai discorsi ufficiali, scambiati fra il Duce e il Premier britannico, si nota che, oltre al concetto di riaffermata collaborazione italo-inglese, sulla traccia dei Patti di Pasqua, v'è stata una insistenza significativa nello « spirito di Monaco », spirito che implica e sollecita un concetto revisionistico, secondo un principio di più ampia giustizia internazionale e di un più sicuro equilibrio europeo. Quest' equilibrio è oggi particolarmente importante per il Mediterraneo, onde l' affermazione dello *statu quo* merita più elastica comprensione e più adeguato sviluppo. Mussolini ha chiaramente accennato alla « nuova realtà mediterranea e africana » che richiede una più giusta collaborazione fra i Paesi interessati, ai fini stessi della pace. E' da rilevare che alle rivendicazioni italiane, alla revisione dello *statu quo*, secondo questa « nuova realtà », hanno dato il più esplicito appoggio le sfere dirigenti tedesche, con alcune note diplomatiche e con un discorso di Hitler, in risposta agli auspici di mons. Orsenigo, per Capo d'anno. Auspici diretti sulla linea di Monaco, il cui spirito è apertamente avversato a Parigi, temendosi, fra l'altro, qualche possibile Convegno internazionale da cui la Francia rifugge. E' confortante rilevare che nei discorsi di Roma s'è però palesemente insistito sulla necessità della pace e della sua difesa. A tale pacificatrice atmosfera ha contribuito la visita dei Ministri inglesi al Santo Padre, che per la pace del mondo ha offerto ripetutamente la sua vita. Quest'aspirazione alla pace è pienamente e autorevolmente confermata dal comunicato ufficiale sui colloqui romani.

* * *

Negli altri settori notiamo la insistente polemica bellicista americana; dopo il messaggio di Roosavelt si sviluppa la politica di riarmo e si accentua il dissenso col Terzo Reich.

Nell'Europa centrale s'è regolato l'incidente ungaro - cecoslovacco, ma altri fatti sanguinosi sono avvenuti alla frontiera. Trattative amichevoli sono in corso fra l'Ungheria e la Jugoslavia, trattative cui s'interessa in modo particolare la Romenia, il cui Re sembra sia stato oggetto di un attentato da parte delle superstiti Guardie di Ferro. L'Ungheria ha poi aderito al patto anticomintern.

Sui fronti di guerra si intensifica il felice sviluppo dell'offensiva dei nazionali in Catalogna con l' occupazione di Tortosa, mentre Tarragona è ormai dentro la morsa delle truppe franchiste. Da rilevare, infine, un messaggio di Franco a Mussolini.

Non è vero

La Principessa Irene di Grecia di cui la stampa francese ha dato per certo il matrimonio con S. M. il Re Leopoldo del Belgio.

E. 42

Tre giorni di proroga per la vendita dei biglietti

ROMA, 14 sera

Il Ministero delle Finanze comunica:

« Come è stato già annunciato la chiusura della vendita dei biglietti della grande lotteria nazionale « E. 42 » è fissata per la mezzanotte del 15 corrente.

Poichè per altro gli incaricati della vendita hanno tre giorni di tempo da detta data per la consegna delle matrici dei biglietti venduti alle competenti Intendenze di Finanza, l'Ufficio centrale della lotteria ha consentito che durante questi tre giorni, e non oltre, la vendita dei biglietti possa essere continuata ». (Stefani).

NELL' IMPERO

Anna d'Aosta s' imbarca a Massaua per l' Italia

ADDIS ABEBA, 14 sera

S. A. R. il Duca d'Aosta, pilotando un apparecchio «S. 79 N.», ha accompagnato a Massaua S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta che, con la Principessa Maria Cristina s'imbarcherà sul piroscafo «Po», per recarsi a trascorrere un breve periodo in Italia. Le più alte autorità del Governo, delle Forze armate e del Partito, convenute all'aeroporto, hanno tributato il loro omaggio augurale alla Duchessa.

Il Vicerè è giunto in aereo fino all'Asmara e da qui ha proseguito per Massaua in auto.

Durante la sosta all'Asmara il Duca e la Duchessa hanno visitato la Casa del Fascio, ossequiati dal Federale e da altri gerarchi. Ricevuti dal Vicario Apostolico e dal Capitolo i Principi hanno visitato anche la Cattedrale e gli Istituti della Missione. Successivamente gli augusti Principi si sono recati all'Ospedale militare 78 e all'Ospedale civile «Regina Elena», interessandosi alle condizioni dei degenti. Quindi il Duca, che molto si interessa delle questioni attinenti al problema della razza, ha voluto che il Governatore dell'Eritrea lo accompagnasse al quartiere indigeno della città di Asmara ed al termine della visita ha raccomandato di avviare ad una soluzione il problema relativo alla bonifica ed alla separazione del quartiere indigeno da quello nazionale. Più tardi il Vicerè è partito per Mai Habar per visitare quel campo alloggio operai dove affluiscono gli operai che rimpatriano per fine ferma da tutti i territori dell'Impero. Il Vicerè si è interessato alle condizioni degli operai i quali gli hanno rivolto entusiastiche manifestazioni di devozione.

Cerimonie a Neghelli presenziate da S. E. Teruzzi

ALLE, 14 sera

Il Sottosegretario all'Africa Italiana ha fatto deporre una grande corona sul monumento dei Caduti che sorge nel piccolo cimitero di guerra di Neghelli ed ha sostato in devoto raccoglimento dinanzi alle sepolture delle 14 medaglie d'oro Cadute nella regione durante la conquista dell'Impero.

Successivamente ha passato in rivista i componenti del Fascio locale, le Camicie nere del Battaglione «Falchi» di Modena, le centurie dei lavoratori e i *dubat* che poi sfilavano in parata tra il grande entusiasmo dei nazionali e di migliaia di indigeni. Il generale Teruzzi ha quindi visitato l'infermeria presidiaria, la Prefettura Apostolica con l'annessa scuola di arte e mestieri, la sede del comando e le caserme della Milizia, le officine del Genio con annessi i vasti impianti per la lavorazione del legno locale.

Nel cantiere di una ditta di costruzione edili venivano mostrati al Sottosegretario alcuni mobili e altri lavori di ordinaria falegnameria costruiti con ginepro e podocarpo, piante che abbondano nella regione, nonchè progetti di abitazioni nazionali. Il generale Teruzzi ha visitato anche alcuni lavori in corso, tra cui quelli di una scuola, di un ambulatorio, di una moschea, di un carcere, di una Cappella ricordo per coloro che sono Caduti combattendo nella regione di Neghelli e ha infine assistito alla posa della prima pietra della Casa Littoria, presenziando alla benedizione del gagliardetto del Fascio di Neghelli.

Il Sottosegretario all'Africa italiana è partito, quindi, per Adola dove migliaia di «Giam Giam» lo hanno accolto con canti e fantasie. Partito da Adola in mattinata, giungeva ad Alle, salutato con dimostrazioni festosissime da parte dei nazionali e da oltre 10 mila indigeni prevalentemente Sidamo provenienti da ogni parte della regione.

Il gen. Teruzzi, in una breve sosta a Uondo, si è soffermato a rendere omaggio al monumento ai Caduti per la conquista della regione.

Spionaggio sovietico scoperto a Copenaghen

400 persone implicate

COPENAGHEN, 14 sera

Un affare di spionaggio, nel quale la polizia conferma che sono coinvolte 400 persone, è stato scoperto a Copenaghen dopo lunghi appostamenti.

Si è accertato che sono stati sottratti documenti relativi alla difesa dello Stato.

L'opera di spionaggio si svolgeva all'ombra di una ditta di apparecchi radio la quale era in stretto contatto con la Delegazione commerciale sovietica che ha i suoi uffici nello stesso edificio.

Il servizio aereo inglese attraverso l' Atlantico *e il veto di Burgos*

LONDRA, 14 sera

Il reparto dell'Aviazione civile al Ministero dell'Aria annuncia che la organizzazione di un servizio regolare di aeroplani inglesi, attraverso l'Atlantico meridionale, verrà proseguita nonostante l'impossibilità che gli aeroplani, provenienti da Londra e diretti a Lisbona, ottengano il permesso di sorvolare il territorio della Spagna nazionale.

Il Governo di Burgos ha, infatti, dovuto rifiutare tale permesso non essendo stato ancora riconosciuto «de jure» dalla Gran Bretagna.

Il "magnate della birra,, morto a New York

NEW YORK, 14 sera

E' morto il colonnello Ruppert, «magnate della birra», arcimilionario, popolarissimo nel mondo sportivo come proprietario della «New York Yankees», la più importante squadra di palla ovale americana.

La morte del Principe Valdemaro zio del Re di Danimarca

COPENAGHEN, 14 sera

E' morto stamane, in seguito ad un attacco di influenza, il Principe Valdemaro, zio del Re. Aveva 80 anni.

Lo sbarco a Napoli *dei marinai del "San Marco,, reduci dalla Cina*

NAPOLI, 14 sera

Con il piroscafo *Conte Biancamano*, proveniente dalla Cina, è giunto il distaccamento del battaglione «S. Marco» reduce da Sciangai dove nella Concessione internazionale ha prestato servizio per due anni circa. Appena sbarcati i marinai sono stati avviati alla caserma della R. Marina.

SI GIRA LA PELLICOLA BONNET...

Non uno, ma due furono i "re,, nel Madagascar

(naturalmente francesi)

La faccenda della eredità Da Re-Bonet solleva ancora una volta il duello delle tesi varie in conflitto fra i rami famigliari dei discendenti del famoso avventuriero.

I Bonnet e i Bonetti si accaniscono nel dimostrare che la ragione è tutta dalla parte loro e che i Da Re non c'entrano.

La signora Amelia Sbrignadello Ved. Chiarabba di Venezia senza tanti preamboli conferma che «quel tale» che ha lasciato il patrimonio si chiamava Federico Bonetti, ed era figlio di un veneziano emigrato giovanissimo che si chiamava Domenico Bonetti.

La pretendente ai milioni dice di essere la vedova dell'erede Ugo Chiarabba figlio di Cattarina Bonetti di Antonio e, di seguito, per li rami del lambiccato albero genealogico si arriva, dritti al creso il quale — secondo un articolo della «Tribuna di Tamatawa» del 5 maggio 1925 — sarebbe stato un «chevalier de la plus grande industrie» *e sarebbe morto nel 1775.*

Funanbulismi storici

Secondo quanto afferma la vedova Chiarabba e scrive la «Tribuna di Tamatawa» il deposito dei beni pecuniari si trovava alla Compagnia Orientale delle Indie ed è stato quindi passato alla Banca d'Inghilterra a Londra.

Anzi la Banca d'Inghilterra si sarebbe dichiarata disposta a soddisfare gli eredi — e il capitaletto oggi ammonterebbe a qualche miliardo — qualora però questi riescano a dimostrare la loro discendenza diretta dal «cavaliere» di allora.

Il che — come si dimostra da anni e anni — non è estremamente facile.

Intanto a Parigi — Marianna pensa a tutto e i miliardi, nonostante tutti i patemi, sono sempre miliardi — si rivendica la nazionalità e l'origine francese del Bonnet.

Però il «Journal» precisa che non si è potuto mai accertare nulla di sostanziale e nemmeno sapere se il Francesco-Claudio-Bonnet, re del Madagascar in un'epoca non precisata, sia stato predecessore o successore al famoso imperatore dell'isola nell'inizio del XIX secolo: Adriananpainimerina.

(Assicuriamo che non è il nome di una nuova specialità medicinale, ma, come dice il «Journal» di un «famoso» imperatore: e chi lo sapeva alzi la mano).

Il giornale francese ricorda come infinite volte gli eredi, naturalmente francesi, del Bonnet si siano rivolti al Ministero degli Esteri e come più volte il «Moniteur Officiel» abbia smentita la leggenda del «re» e del tesoro.

Infine dice che il 15 febbraio 1891 — cinque anni prima della spedizione francese nel Madagascar — il segretario di Stato delle Colonie smentì ufficialmente la famosa successione.

Ed è esatto poichè, se mai, il creso del Madagascar non poteva essere un francese — come documenti tuttora controllabili lo chiariscono — e quindi gli eredi di un non esistito non hanno diritti....

Da parte sua il «Figaro» erudisce il pubblico ricordando che il Bonnet non è il solo «francese» che ha conquistato una corona nel Madagascar. Difatti insegna che anche un certo Onisime Filet, partito dalla Francia sotto il nome di La Bigorne, dopo aver partecipato a fatti d'arme era incorso, sull'isola Bonabon, in una lite col suo capitano e per salvarsi fuggì di notte, affidandosi al mare, e riuscendo a prender terra a nord di Foulpointe.

Anche questo «francese» sposò — secondo il... metodo Bonnet — la figlia del re — Beli — succedendo all'Imperatore locale e un bel giorno.... cedette al Re Luigi XV l'isola di San ta Maria, tanto per farsi perdonare la diserzione dai ranghi delle truppe francesi.

Però, dice il «Figaro», questo re «francese» morto poi al Madagascar, non ha lasciato nessuna eredità.

E meno male: che se la storia fosse seguita identica al caso Bonnet anche per l'eredità chissà quale altra babele di alberi genealogici avremmo avuto e quanti altri serpenti di mare.

Ma i francesi non possono non essere.... grandi in tutto, anche nelle guasconate romantiche e romanzesche.

Probabilità a smentite

Se arrivano in un'isola non possono che diventare almeno re e come re ricordandosi di essere...., disertori francesi non possono non regalare alla Francia le.... proprie terre.

A parte la nota di erudizione del giornale parigino c'è da credere — ritornando alla eredità Bonnet — che la faciloneria e la tendenziosità francesi abbiano non poco contribuito a montare la testa di migliaia di pretesi eredi.

E' noto che la tradizione Bonnet, secondo la impostazione francese, interessa particolarmente gli eredi siciliani e napoletani.

Ma fatto si è che da ogni parte sono spuntati i Bonet, i Benetto, Benetti, Bonetti, Bonetto e che ognuno di questi parla, non si sà perchè, di un misterioso Francesco Claudio fuggito da casa in epoca imprecisata dopo un fatto di sangue, diventato re del Madagascar e quindi morto avvelenato o assassinato in altro modo per qualche vendetta di..... Corte.

Ora tutta questa fumosa leggenda comune ai pretendenti all'asse ereditario di Catalogna, Francia, Argentina, Italia è stata cento volte smentita con documenti ufficiali.

Ma i Bonnet tengono duro. Quando da fonte ufficiale si afferma che nessun itali..no è stato re del Madagascar sperano nell'avo oriundo francese; ma, come si è visto, anche in Francia il Ministero degli Esteri ha più volte smentita la leggenda.

Se dunque la eredità è esistita e la romanzesca vicenda è nata dalla morte misteriosa del creso ci sembra più accettabile la probabilità affacciata dal documento del Consolato italiano di Tamatawa che: 1) non afferma che il milionario si chiamasse Francesco Claudio; 2) non dice che era re; 3) esclude la leggenda sulla morte; 4) conferma l'esistenza di un patrimonio; 5) dice che il morto era un Da Re-Bonet. E non altro.

Il che è diverso e se spiega le fantasie che poi hanno ricamato intorno ai milioni menti fertili di cronisti, e speranze cupide di pseudo eredi conferma anche la tesi, affatto romanzesca, dei pretendenti veneti, discendenti dei Da Re-Bonet. Il tutto, naturalmente, con beneficio di inventario.

E spiegherebbe anche il fatto che si sia potuto iniziare a Londra, sette anni or sono, un regolare processo legale. Ma non si sa cosa ne sia uscito.

gius

Ebrei della Ceco-Slovacchia inviati in Palestina?

Il contributo di Benes per il palazzo della massoneria di Praga

PRAGA, 14 sera

Da fonte privata si apprende che il Governo Ceco-Slovacco avrebbe concluso un accordo con la «Yddisch Agency» per l'invio in Palestina di 2500 ebrei viventi in Ceco-Slovacchia per i quali la Banca Nazionale concederebbe importanti somme in divise estere.

Trattative sono anche in corso per l'emigrazione di figli minorenni di ebrei.

Prazshy List cita una notizia di un giornale ceko d'America il *Hlasatel*, secondo la quale Benes contribuì con una elargizione personale di 2 milioni e mezzo di corone per la costruzione del Palazzo della massoneria a Praga.

A tale proposito si ricorda che per la sottoscrizione per la difesa dello Stato, l'ex-Presidente Benes dette appena 100 mila corone.

L'accordo commerciale prorogato tra Jugoslavia e Ungheria

BELGRADO, 14 sera

L'accordo commerciale fra la Jugoslavia e l'Ungheria del 17 dicembre 1936, è stato prorogato fino al 30 giugno 1939.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,15: Trasmissione per Forze Armate.
10: L'ora dell'Agricoltore.
11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della Santissima Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,30: Dischi di musica varia.
13,15: Cruciverba sonoro e cantato.
13,45: Dischi.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

16: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio Divisione Nazionale - Serie A.
17: Trasmissione dal Teatro « Adriano » di Roma: Concerto sinfonico dell'Orchestra stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretta dal M.o Fernando Previtali.
22,30: Quando la musica descrive: « L'alba » (dischi).

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

21: Concerto del pianista Udo Dammert.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

15,30: Trasmissione dal Teatro «G. Verdi» di Trieste: « L'Arlesiana » dramma lirico in tre atti e quattro quadri di Leopoldo Marenco. Musica di Francesco Cilea. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gabriele Santini. M.o del coro: Ottorino Vertova.
19: Banda del Dopolavoro Aziendale Tramvie Municipali di Torino.
20,30: Musiche brillanti dirette dal M.o Cesare Gallino.
21,40 (circa): Mezz'ora di musica da camera. Soprano Irene Ferrari.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Berlino. — 20,10: Puccini: « Madama Butterfly », opera.
Saarbruecken. — 20,10: Selezione di opere italiane (reg.).
Varsavia I. — 19,50: Singer: «Santa Teresa del Bambin Gesù», oratorio (frammenti).

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,46-10,15: Trasmissioni musicali dedicate alle Scuole Medie.
10,30-11: Trasmissione per le Scuole Elementari.
11,30: Musica varia.
12,30: Dischi.
13,15: Concerto della Banda dei RR. CC..
16-16,35: Lezione per gli allievi marconisti.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Concerto inaugurale del nuovo organo dalla chiesa di S. Andrea al Quirinale in Roma.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

22,15: Concerto del violinista André De Ribaupierre.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19,20: Dischi.
21: Musiche brahmsiane dirette dal M.o Armando La Rosa Parodi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19,20: I gai campagnoli.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Stoccarda. — 20,15: Conc. orchestrale con coro e solisti.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

S. E. l'Arcivescovo e le Autorità
alla manifestazione antiblasfema

"La protesta degli innocenti,,

Oggi, alle 10,30, nella sala della Cesa dell'A. C., si svolge e si ripete una solenne manifestazione antiblasfema. Interviene S. E. l'Arcivescovo, supremo custode spirituale e morale dell' Arcidiocesi; intervengono le Autorità.

Nel passato anno scolastico le Scuole Elementari di Udine, con la saggia guida degli ottimi insegnanti e Direttori, con l'appoggio dell'ill.mo R. Provveditore agli Studi, hanno fatto una gara per le migliori composizioni, i migliori pensieri e giudizi contro il vizio della bestemmia e del parlare disonesto. Oggi i migliori alunni ricevono i premi e la lode dalle alte Autorità.

Alle manifestazioni dei « grandi » si è aggiunta la manifestazione dei « piccoli ». Davanti ai « grandi » che indulgono al tristo costume del linguaggio volgare si presenta oggi solenne la protesta dei « piccoli », degli « innocenti ».

E' la generazione nuova, la speranza del domani delle famiglie, delle città, del Friuli e dell'Italia, che ammonisce la generazione matura; che domanda di crescere intatta, sana, forte.

La generazione matura, che ancora non ha saputo liberarsi dal tristo costume della bestemmia e del linguaggio turpe, oggi ascolti il monito e il grido dei figli innocenti. Ancora e fermamente ripeta il giuramento di salvare la moralità del linguaggio.

I premiati

Scuola elementare « Dante Al. »

Premi in denaro: Gomirato Roberto, classe III B; Pasquatti Silva, classe V B; Ildos Edgardo, classe V B F.

Menzioni: Cautero Cecilia, classe IV B F; Fossa Italo, classe V B M; Flora Annita, classe V A F; Conti Carlo, cl. IV A.

Scuola «Vittorio Emanuele III»

Premi in denaro: Mirolo Paola, classe V B; Gori Giuseppe, classe IV A; Bernardis Ida, classe IV A.

Menzioni: Princigh Anna M., classe IV B; Gomba Lucia, classe IV C; Bassi Ferruccio, classe V B; Baldassarre Salvatore, classe V B.

Scuola «Quattro Novembre»

Premi in denaro: Bartizomo Giovanni, classe IV B; Nadalini Elena, classe IV A; Brangatini Mario, classe V A.

Menzioni: Castiglione Rodolfo, classe V A; Dei Dino, classe V A; Ermacora Antonietta, classe IV B F; Tardivello Gemma, classe IV A F; Simonetti Elio, classe V B M.

Scuola di Paderno

Premi in denaro: Cortese Giuseppe, classe V Ms; Sgorlon Pierina, classe IV F.

Menzioni: Basaldella Giovanna, cl. IV F; Pertoldi Aristide, classe V M; Nardoni Ermes, classe IV M.

Scuola Viale Venezia

Premi in denaro: Pertoldi Valeria, classe IV F; Leonarduzzi Paola, classe IV F.

Menzioni: Dal Dan Oscar, classe IV M; Missio Domenico, classe IV M; Garlati Renato, classe V M; Cettolo Paolo, classe IV M.

Scuola «Rizzi»

Premi in denaro: Trangoni Elda, cl. V Ms; Zamparini Giuseppe, classe IV Ms.

Menzioni: Monino Lidia, classe V Ms; Bonino Luigina, classe V Ms; Rizzi Otello, classe IV Ms.

Scuola «Zorutti»

Premi in denaro: Del Zotto Vilma, classe IV; De Cecco Luigi, classe V Ms; Pellegrini Alessandro, classe V Ms.

Menzioni: Nadalet Renato, classe V Ms; Roccato Liliana, classe IV F; Stagno Pietro, classe V Ms.

Scuole Grazie

Premi in denaro: Beltrame Valerio, classe IV Ms; Nonino Renato, classe V.

Menzioni: Candolini Angelo, classe IV Ms; Reccardini Luciana, classe IV Ms; Chiarandini Mario, classe V; Cecutti Renzo, classe IV Ms.

Laureati cattolici
L'avv. Veronesi ai professionisti

Ieri sera in una sala della Casa dell'Azione Cattolica si è tenuta una bella riunione dei professionisti promossa dalla sezione laureati cattolici.

Ivi l'avv. cav. G. Veronesi di Vicenza, presentato dall'avv. Candolini ha tenuto una conferenza sulla « professione e lo spirito », cioè ha illustrato l'unità del pensiero e la politica nella vita del professionista cristiano.

Fu attentamente ascoltato e infine applaudito. E' seguita una interessante discussione.

La benedizione degli animali
nella festa di S. Antonio Abate

L'Ente Nazionale Fascista per la protezione degli animali comunica:

Nella ricorrenza della festività di S. Antonio Abate, martedì 17 corr., in Piazzetta Sant'Anastasia, alle ore 9.30 il molto reverendo cav. Don Adolfo Passi procederà alla benedizione degli animali.

La breve cerimonia, molto diffusa nelle campagne, è la prima volta che si compie nella nostra città. Essa servirà a richiamare l'attenzione ed il pensiero degli uomini al sentimento di volontà e di giustizia verso tutte le creature di Dio. Inoltre, in ossequia al diretto interessamento del Governo alla protezione degli animali, servirà anche di sprone e monito per la sempre più efficiente conservazione del patrimonio zootecnico nazionale.

Pertanto, tutti i possessori di quadrupedi da lavoro, di cani od altre specie di animali, sono invitati a condurre gli stessi nel giorno e nell'ora, indicati in piazzetta Santa Anastaria.

Itinerario del Pastore

Oggi, domenica 15, S. E. distribuisce i premi per il concorso antiblasfemo tra gli studenti. Nel pomeriggio, alle 15,30, nella Metropolitana compie la funzione della Santa Infanzia.

Martedì 17 S. E. celebrerà nella Chiesa di S. Antonio Abate per la festa del Titolare.

Giovedì 19 S. E. prenderà parte al Ritiro mensile del Clero.

Il ventesimo annuale
del rev.mo Vicario Generale

Il r.mo mons. comm. Luigi Quargnassi celebra oggi il ventesimo annuale della sua nomina a Vicario Generale della Arcidiocesi di Udine.

Nato 72 anni fa nella parrocchia del SS. Redentore in Udine, ordinato Sacerdote nel 1890, dopo essere stato Segretario di S. Ecc. mons. A Feruglio; Vescovo di Vicenza, Missionario degli Emigranti in America, zelante Parroco di Faedis e di Varmo, fu chiamato dalla fiducia di S. E. mons. A. A. Rossi all'ufficio di Vicario Generale dell'Arcidiocesi e confermato da S. E. monsignor G. Nogara.

Da vent'anni Egli attende con intelletto, con indefessa attività ai molteplici impegni dell' importante carica. Il Clero e i cattolici di tutta l'Arcidiocesi Gli presentano in questa ricorrenza i voti più distinti, i più fervidi auguri.

La S. Infanzia nella Metropolitana

Oggi, alle ore 15,30, nella Metropolitana, sarà celebrata la suggestiva funzione della Santa Infanzia. Celebrante sarà S. E. mons. Arcivescovo, il quale benedirà i bambini della città. Il rito si chiuderà con la Benedizione Eucaristica.

"Un Natale a Barcellona,,
di Don A. Zignoli

In questi giorni, nel teatro parrocchiale di S. Anastasia la filodrammatica «V. Alfieri» ha presentato al pubblico un'accurata edizione del nuovo lavoro di Don Antonio Zignoli: « Un Natale a Barcellona », tre atti drammatici inquadrati sulle vicende dell'attuale guerra spagnola.

L'interpretazione ottima sotto ogni punto di vista e le belle doti interpretative dimostrate dai vari attori sono state particolarmente sottolineate da calorosi applausi anche a scena aperta.

Ammirata la truccatura e la scenografia.

Questa sera la «V. Alfieri» presenterà il medesimo lavoro nella sala parrocchiale del Duomo, in via Pietà Vecchia.

Siamo certi che il successo si rinnoverà lusinghiero a premio ambito delle fatiche dei volonterosi filodrammatici.

Nella Parrocchia del Carmine
Solennità del B. Odorico

Oggi viene celebrata con splendore la festa del grande Missionario friulano, il Beato Odorico da Pordenone.

Alle ore 10 il Parroco Mons. Querini celebrerà la Messa solenne, durante la quale viene eseguita musica del Perosi e del Tavona dalla cantoria del «Lelio Michelini».

Alle ore 16 saranno i Vesperi, quindi il Mons. Prof. G. Morandini terrà il panegirico del Beato.

La funzione sarà chiusa con la benedizione eucaristica ed il bacio della reliquia del Beato.

Prezzo del grano turco

L'Unione commercianti ricorda che il prezzo del grano turco in L. 90 per merce secca, fissato a suo tempo dal Ministero, ha valore per tutta l'annata. Informa inoltre che nessuna variante è stata apportata al prezzo suddeto per il granone di semina. Anche per questo il prezzo di L. 90 franco tenimento deve considerarsi massimo.

Spettacoli parrocchiali

CINEMA UGO ZANNONI — Oggi dalle ore 16 proiezioni continuate del film: *«Cento uomini e una ragazza»*. Interpreti: Deanna Durbin; Leopold Stokowsky; Giornale Luce e fantasie sonore.

CINEMA S. EUFEMIA — Oggi alle ore 16 e ore 20 proiezioni del film: *« Il sergente di ferro »*. Interpreti: Fredric March; Charles Laughton; Giornale Luce e cartoni animati.

NON OCCORRE
recarsi personalmente. basta telefonare al N. 4-24
per ordinazioni di mazzi, canestri, corone e qualsivoglia altro lavoro in fiori freschi o decorazioni.
REGALIAMO per le corone, nastro e dicitura
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-24

Il Federale ispeziona
due centri premilitari

Ieri nel pomeriggio il Segretario Federale si è portato a Riverchiara ed Isola Rizza, dove ha ispezionato quei centri premilitari.

Ricevuto dagli ufficiali addetti ai corsi, il gerarca si è informato del modo di istruzione ricevuto dai giovani, impartendo anche delle direttive di carattere generale.

Maschere antigas

L'Unione dei Commercianti ricorda agli esercenti che esercitano la loro attività nei Comuni di Udine, Aviano, Casarsa, Cividale, Cervignano, Codroipo, Gemona, Latisana, Maniago, Palmanova, Pordenone, Pontebba, S. Daniele del Friuli, S. Giorgio di Nogaro, S. Giovanni al Natisone, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Tarvisio, Tolmezzo l'obbligo di « provvedersi delle maschere antigas ».

Per l'acquisto, essi dovranno rivolgersi all'Unione Nazionale Protezione Antiaerea presso la R. Prefettura.

Scuola di cultura cattolica

Questa sera, alle 17,30, l'avv. cav. V. Veronesi illustrerà la vivissima questione della Palestina.

Aula riscaldata, ingresso libero.

Beneficenza

Alle Dame di S. Marco — In memoria di Erminio Feruglio la fam. Cattapàn ha versato L. 10.

Turno delle farmacie

Oggi le Farmacie di turno sono le seguenti: Cantoni via P. Umberto, Dell'Acqua Via Mercato vecchio; Pandolfi via Cavour; Solero via Aquileia.

Grave investimento d'auto

Verso le ore 20,45 di ieri sera, in Via Michele Bianchi, è accaduta una grave disgrazia.

Certo Sichele Francesco di anni 27, abitante a Verona, mentre stava attraversando la strada veniva improvvisamente investito d una automobile recante la targa VR. 10045. Nell'urto, il disgraziato rimaneva gravemente ferito. Soccorso dallo stesso autista della macchine investitrice, veniva trasportato all'Ospedale ed accolto d'urgenza da quei sanitari. Gli è stata riscontrata la frattura del cranio e varie ferite al corpo. Mentre telefoniamo le sue condizioni sono gravissime.

Fanciullo in disgrazia

Cadendo accidentalmente, si è ieri prodotto la frattura della tibia destra il bambino Cancangio Romano di Efisio di anni 4, abitante a Verona. All'ospedale Alessandri è stato curato dal medico di guardia.

Cade dalle scale

Foschiani Ermenegilda di anni 79 da Udine è caduta dalle proprie scale di casa ed ha riportato la lussazione di una spalla. All'Ospedale essa è stata accolta e giudicata guaribile in un mese.

Sport

Nel Campionato di I Divisione

(Ady). - Nessun risparmio di energie, faranno le squadre di 1.a Divisione per il Girone di ritorno, che oggi comincia.

Pieris e Sacile, affratellate nel comando del lotto, sono decise a non perdere il cospicuo vantaggio.

Le inseguitrici si getteranno nella disputa con generoso sforzo per riprendere le due più fortunate rivali.

Facile si presenta l'incontro di domani per il «Pieris» che ospita la cenerentola «Postumia»; più arduo, invece, è il compito dei Sacilesi che dovranno visitare il nido dei Tricesimani, che si trovano in buona forma.

Ricca di incognite appare la gara di «Basiliano», dove gli azzurri di «Spilimbergo» caleranno decisi a riprendere quota. Al «Moretti» i cadetti udinesi ospiteranno i «diavoli-rossi» di S. Daniele, che, da qualche domenica, sembrano aver persa la... coda. Pronostico favorevole hanno Pordenone, Triestina B, Solvay di Monfalcone che riceveranno le « non rassegnate » compagini di S. Giorgio, Palmanova e Littorio di Fiume.

Udinese B-San Daniele

Sul campo Moretti, oggi, alle ore 14,30, per il Campionato Giuliano di 1.a Divisione si incontreranno le squadre dell'Udinese «riserve» e l'O.N.D. Sandanielese.

L'ospite capitanata da De Jeso affronterà i bianco-neri con ferma volontà di affermazione.

I concittadini capitanati dall'ottimo Piccoli prenderanno il campo nella seguente formazione:

Tonello, Zorzi, Piccoli; Barlot, Feruglio, Silvestri; Clocchiatti, Bertossi, Ferigo, Degano e Marcuzzi.

La partita sarà preceduta dall'incontro di palla ovale fra le squadre della Gil di Udine e quella di Treviso.

Le partite di S. P.

Oggi avrà inizio il Campionato di Lezione Propaganda. Pertanto sui campi della squadra prima nominata saranno disputate le seguenti partite:

2.a *Categoria*: Reana-Edera; Giovinezza-S. Daniele B.; Safrec-Palmanova B.; Basiliano B.Pozzuolo; Cividale-Rivignano.

1.a *Categoria*: Zugliano-Olimpia; Codroipo-Edera B.; Copriacco-Tarcento; Itala-Gil Bracco.

Cinema Rex

Tre ragazze in gamba, film divertentissimo; grande successo.

Cinema S. Giorgio

I fiordalisi d'oro, avvincente trama di guerra, d'amore, d'angoscia, durante la Rivoluzione francese.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
14 Gennaio 1939-XVII

NATI	9
MORTI	5
MATRIMONI	1

Stato Civile

NATI (legittimi): Del Turco Paolo di Pietro. — Illegittimi n. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Boel Galliano, macellaio con Simonutti Antonietta, impiegata; Rizzi Vittorio, armatore con Bianchi Antonietta, sarta; Menossi Gino, aiuto macchinista con Giuliani Gina, casalinga.

MORTI: Dal Molin Policarpo fu Luigi, d'anni 69, sellaio; Cioni Giovanni fu Luigi, d'anni 78, invalido; Alzanavi Edoardo di anni 79, invalido; Andreussi Spedarotto Rosa fu Leonardo, di anni 28, casalinga.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE
Una conferenza sulla Spagna

Domani lunedì il tenente legionario cav. Tita Bernardis universitario cattolico, valoroso reduce di Spagna, nella sala della casa del Littorio, alle ore 20.30 terrà una conferenza sulla guerra di Spagna.

SACILE
Nomina a Vice Podestà

Il concittadino Rag. Arturo Tomai è stato con recente provvedimento nominato Vice Podestà di questo Comune. Al Rag. Tamai, tanto stimato e conosciuto i nostri più vivi rallegramenti ed i nostri più vivi auguri.

Cronaca del Bene

Hanno offerto alla GIL pro refezione scolastica: Teresina Sfredo in Bertiglia L. 20; Zaverio Bertiglia L. 20; Fratelli Basso L. 20; Raffaele Bertiglia L. 20; Antonio Triberti L. 10.

Alla locale Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli hanno offerto L. 50 il sig. Giovanni Zanibon; L. 50 N. N.

I preposti ringraziano sentitamente.

Farmacia di turno

Oggi farà servizio la farmacia «Busolli» di piazza Vittorio Emanuele, condotta dal Dott. S. Mattiello.

I calciatori a Tricesimo

Oggi i nostri Bianco-Rossi si recheranno in trasferta a Tricesimo per l'incontro valevole per il campionato Giuliano di I.a Divisione. La partita è dura senza dubbio ma i nostri calciatori sapranno, speriamo, mostrare che forse qualcuno si sbaglia dicendo che l'A. C. Giovinezza è alla testa, assieme al Sieris per pura fortuna. Ci sarà, ammettiamo anche questa, ma c'è, e lo sappiamo con certezza, anche molto valore, e molta tenacia. In ogni modo per oggi le previsioni non sono facili. Noi vorremmo sperare in un pareggio.

COMEGLIANS
Disgrazia mortale

Del Pietra Pietro di anni 65 da Calgareto, per ragioni di lavoro saliva in montagna con una slitta. Non facendo più ritorno i famigliari si insospettirono e si diedero alla ricerca di lui. Infatti riuscirono a trovarlo, ma troppo tardi. Il disgraziato Del Pietra giaceva accanto alla propria slitta già morto per paralisi cardiaca.

FELETTO UMBERTO
Un furto ed un arresto a Flaino

Giorni fa a Pecoraro Severino venivan rubate tre galline ed una bicicletta.

Attive indagini iniziarono i carabinieri di Faletto. A Flaino nell'osteria Canciani essi si imbattevano in un tizio che si dichiarava appartenere alla Tributaria e molto conosciuto nella Questura di Udine. A queste dichiarazioni il maresciallo Coga non prestò fede, tanto che invitò il tizio a seguirlo nella caserma di Feletto.

Presso Feletto l'individuo che durante il tragitto aveva esibito anche una carta di identità, cercò di fuggire. Rincorso, fu raggiunto ed accompagnato nella caserma risultava essere tale Pozzecco Riccardo fu Carlo di anni 29 da Tarcenta, abitante in Udine, autista-meccanico, pregiudicato. Egli veniva arrestato e passato alle carceri di Udine.

S. LEONARDO
Per la chiesa di Merso Superiore

Diamo un secondo elenco degli oblatori per la chiesa del S. Cuore di Gesù in Merso Superiore: Dionisio Ferrari L. 20, N. N. L. 500; N. N. lire 2.000; Ciubiz Luigi L. 100; Scaunich Luigi lire 100; N. N. L. 1.000 (1.a offerta); Monsignor Petricig L. 1.000; Suor Lucrezia da Bolzano L. 100; Emilia Predan lire 500; Michele Osgnach L. 10; Sansig Secondo L. 50 (1.a off.); Qualizza Matilde L. 50; Racchin Giovanni L. 50, Chiuch Teresina L. 20; Chiabai Antonio L. 10; Terlicher Giuseppina L. 10; Gialsi Primo L. 10; Ernesta Osgnach L. 20; N. N. L. 20 (2.a offerta); Mariana Berlòt L. 12; Carlig Michele L. 10; Borghese Augusto L. 30, Chiabai Giuseppe L. 10; Garlup Pietro L. 10; Jaculin Giovanni L. 100; Osguach Giovanni L. 10; Qualizza Luigi L. 100; Rinani Eugenio L. 10; Simoncig Giuseppe L. 10; Snidarcig Luigi L. 10; Ganichedda Lorenzino L. 10; Ing. Giuseppe Sirch lire 3.000, Luigi Alberti in memoria di Giovanni Sirch L. 500; con piccole offerte di altri oblatori L. 596,95 (cinquecentonovantasei e 95); Don Gorenszach, parroco L. 5.000 (1.a offerta).

La sottoscrizione continua.

S. DANIELE
Reduce dalla Spagna

Dalla Spagna l'altro ieri è tornato il legionario Danilo Polano. Durante 26 mesi valorosamente egli ha combattuto nella Divisione «Freccie Nere». Nella battaglia dell'Ebro venne ferito e per questo ora è rimpatriato convalescente. Al generoso concittadino diamo un cordiale saluto ed elogio.

GEMONA
Doposcuola

E' stato ripreso, dopo le vacanze natalizie, il Doposcuola. Si sono iscritti nuovi alunni. Altri che volessero iscriversi (quota mensile di L. 6) si rivolgano ai propri insegnanti.

Operai che ritornano in Germania

Domenica sono ripartiti per la Germania circa trecento operai dell'industria, rimpatriati per trascorrere il periodo delle feste natalizie.

Offerte pro Refezione scolastica

In memoria del compianto Armellini Arturo sono state versate le seguenti offerte alla Refezione scolastica:

Pietro Bierti L. 5; Guido Fantoni lire 5; Antonio Venchiarutti L. 5; Giuseppe De Carli L. 10; Ezio De Carli L. 20; Luciano Tita L. 5; Federico Perisutti L. 5; Rinaldo Baldissera L. 5; Giuseppe Anzilutti L. 5; Carlo Elia lire 5; Nino Pittini L. 5; dr. Attilio Antonelli L. 5, dr. Ermanno Simonetti L. 5; Domede Vintani L. 5; avv. Nais L. 5; Giacomo Falomo L. 5; rag. Umberto Ursella L. 5; Pietro Cassutti L. 5; Enrico Furlan L. 10; dr. Domenico d'Andrea L. 10; Vittorio Celetto L. 5; Nino Gentili L. 5; Cornelio Barazzutti L. 5, Leonardo Seravalli L. 5; dr. Liberale Celotti L. 5; Giovanni Elia L. 5; Bepi Vidoni L. 5; Lorenzo Facchini L. 5; Fabio Della Marina L. 5; Antonio Della Marina L. 5; Mario Bembi L. 5; Giuseppina Eren ved. Scholi ha offerto L. 10 in m. di Angelina Piemonte.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
DIOCESI DI CONCORDIA

Pordenone

La festa del B. Odorico da Pordenone al Santuario delle Grazie

L'annuale festività del B. Odorico Mattiussi da Pordenone, il grande missionario e viaggiatore del Medio Evo cristiano nell'Asia allora quasi sconosciuta, primo in ordine di tempo e d'importanza nell'albo d'oro degli uomini illustri che nella nostra terra ebbero i natali, ha oggi, il suo consueto svolgimento al Santuario della B. V. delle Grazie, dove sorge il suo altare. Oltre alle S. Messe lette del mattino, alle ore 10.30, ci sarà la messa solenne con discorso sul beato. La cantoria del duomo eseguirà scelta musica.

Il Vescovo alla celebrazione di Villanova

Oggi, per la festa del B. Odorico da Pordenone, S. E. Mons. Vescovo onorerà con la sua presenza la frazione di Villanova, parrocchia natale del santo concittadino. Il Presule celebrerà nella vetusta chiesetta, ricca per le opere di un altro grande, il Pordenone, la S. Messa della Comunione generale alle ore 7.30 e quindi assisterà a quella solenne delle 10 per amministrare al termine la Cresima.

Nel pomeriggio, alle ore 14, ci sarà una breve funzione eucaristica di chiusa.

Rinnovazioni edilizie sul vecchio Corso
Il palazzo della « Filarmonica » restaurato

Corso Vittorio Emanuele principe e decano della vastissima rete stradale cittadina per il retaggio di memorie e di tradizioni ch'essa riassume e custodisce, pur conservando nonostante le vicissitudini dei tempi ed i mutamenti della vita, il suo indiscusso primato commerciale tra noi, ha gradatamente perduto quello di riunire nel duplice schieramento dei suoi secolari palazzi i migliori rappresentanti della società pordenonese. Le nuove esigenze ed i ritrovati della tecnica nel settore edilizio per rendere più comodo il soggiorno, hanno fatto gradatamente migrare famiglie ed istituzioni verso nuove e più pratiche sedi mentre molti vetusti fabbricati del vecchio corso sono rimasti abbandonati o divenuti abitazioni di secondaria importanza.

Il problema strettamente connnesso con quello di un adeguato sviluppo edilizio locale — vivamente sentito specialmente in questi ultimi anni, e la cui soluzione è assolutamente necessaria se si vuole che la nostra città assurga all'importanza voluta dalle sue tradizioni e sopratutto dall'essere centro di tante attività suscettibili di un prospero avvenire — sembra non pienamente compreso dai proprietari dei fabbricati in questione. Eppure si conosce il detto: Rinnovarsi o morire. Soltanto un restauro radicale salverà molti palazzi del Corso da una ingloriosa fine.

Abbiamo pertanto visto con soddisfazione l'iniziativa presa dal commerciante sig. Erberto Polese nei riguardi di uno tra i più malandati fabbricati: quelo detto della Filarmonica, situato all'estremità del lato sud del Corso. Il palazzo da abitazione passò a scuola durante la guerra e in quel periodo immediatamente successivo fino alla costruzione del nuovo edificio scolastico urbano, quindi servì di sede al centenario ed unico istituto musicale cittadino (ora agonizzante) fino a che questo fu trasferito in piazza della Pescheria. Soggetto a continui deterioramenti, il vecchio edificio era appena l'ombra del suo passato. Il sig. Polese acquistò l'edificio e con alacre spirito provvide ad un radicale restauro. Chi ricorda le ripide e poco sicure scale e le stanze semibuie con le pareti dagli intonachi ascrostati o cadenti, non lo riconoscerà più.

Unica testimonianza del passato, è rimasto il sottoportico che conduce ai Giardini, con le sue pareti e sopratutto con l'orrido e nero soffitto. Non sappiamo a chi spetti rendere più... urbano il luogo, se al proprietario o all'autorità pubblica: comunque facciamo voti che ad un restauro sia pure minimo, si provveda quanto prima.

Il prezzo del burro diminuito

In seguito a superiori disposizioni, la Delegazione del Commercio comunica che il prezzo del burro è stato ridotto di una lira al chilogrammo. Pertanto il prezzo passa da L. 14.50 a L. 13.50 al minuto, e da L. 13.50 a 12,50 all'ingrosso.

Nuovi segnalatori per il pubblico agli sbocchi di tre incroci stradali

In questi giorni, a cura dell'Amministrazione Comunale, agli sbocchi di piazza Cavour, di largo S. Giovanni Bosco e del nuovo vastissimo piazzale ricavato in borgo Colonna dalle demolizioni (che è stato suggerito di battezzarlo col nome augurale di « piazza della Vittoria » si stanno innalzando i lampeggiatori gialli a funzionamento elettrico prescritti dal vigente codice stradale per indicare al pubblico la presenza di un incrocio pericoloso e sottoposto ad un forte traffico. La disposizione podestarile, torna veramente opportuna per la vecchia « piazzetta » cuore del traffico cittadino e diventerà ancor più utile e provvidenziale sulle altre due piazze dopo l'apertura al traffico del nuovo tronco della strada nazionale.

In memoria

Per onorare la memoria del prof. cav. Don Mario Signorini, già direttore del locale Collegio Don Bosco, prematuramente tolto alla vita a Borgomanero (Novara), sono pervenute alle opere salesiane pordenonesi le seguenti offerte: L. 100 N. N.; 50 ing. on. Nicolò Aprilis; 20 Giovanni Pavan.

Un telegramma di S. E. Manaresi

Il Comandante del X. Regg. Alpini, S. E. on. Angelo Manaresi, ha inviato al locale Battaglione «Pordenone» un telegramma di commosso cordoglio per la morte del valoroso cappellano alpino di guerra, ten. prof. cav. Don Mario Signorini.

Demografia di dicembre

Movimento demografico del comune di Pordenone nel dicembre 1938: nati vivi 53; nati morti 1; matrimoni 27; morti 31.

Nel periodo dal 30 dicembre al 12 corrente, si sono avuti: nati 18 dei quali 9 maschi e 9 femmine; matrimoni 5; morti 14 dei quali 3 appartenenti ad altri comuni.

Indicatore cinematografico

MILIZIA TERRITORIALE (al Don Bosco) per tutti.

LA PORTA DELL'INFINITO (al Garibaldi) escluso.

LE DUE MONELLE DI PARIGI (al Garibaldi - col programma precedente) per tutti.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Verol in Corso Vittorio Emanuele che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Oggi assemblea dei carabinieri

Alle ore 14.30 di oggi, nella sala del Dopolavoro Ferroviario in via Mazzini, ha luogo una riunione dei carabinieri in congedo iscritti al reparto «Bortolo Snichelotto» di Pordenone.

Pordenone-Sangiorgina

Il girone giuliano di prima divisione è arrivato al giro di boa. La prima parte è esaurita; ospitando l'unità di S. Giorgio di Nogaro, i nero-verdi iniziano oggi il girone di ritorno che dovrebbe per essi riuscire più largo di soddisfazioni di quanto non sia stato quello di andata. Il Pordenone ha chiuso quest'ultimo con una vittoria meritoria perchè regolare e perchè ottenuta su una squadra agguerrita in ogni reparto e che già venne definita la più tecnica fra le partecipanti al Girone Giuliano. Il girone di ritorno si presenta ora sotto migliori prospettive. Le nove squadre visitate dovranno calcare il nostro rettangolo del Littorio e non sarà presunzione prevedere che gran parte di esse dovranno lasciarvi le penne. Di queste migliorate condizioni della nostra squadra, ha fatto le spese il Solvay. Ci auguriamo se ne accorgano nel secondo confronto anche tutte le altre e per prima la Sangiorgina.

La partita avrà inizio alle ore 14.30 e sarà preceduta, alle ore 12.30, da un incontro del Campionato Sez. Propaganda fra i cadetti del Pordenone e l'undici di Azzano.

FIUME

Il corso di conferenze religiose al Vescovado

Martedì 17, alle ore 19,15, il prof. Giovanni Ponti del R. Liceo Classico Mario Foscarini di Venezia, inaugurerà il corso di conferenze religiose che, come ogni anno, la Giunta Diocesana promuove sotto gli auspici di S. E. mons. Vescovo, parlando su Gabriele d'Annunzio.

Il corso comprenderà varie conferenze affidate a noti insegnanti e studiosi di materie religiose. Ne pubblichiamo qui sotto l'elenco.

Prof. Alessandro Carletti, membro della Commissione Pontificia di archeologia cristiana: « L'Ara Pacis ».

Padre dott. Emidio da Ascoli, rettore della Santa Casa di Loreto: « La Casa materna di Gesù nella storia e nell'arte ».

Prof. Orio Giacchi, ordinario di Diritto ecclesiastico alla R. Università di Macerata: « Chiesa e Stato in Italia ».

Padre Ledit S. J. di Roma, Direttore della rivista « Lettres de Rome »: Il comunismo nel mondo nel tempo presente ».

Sac. Luigi Moresco, pubblicista: « Spagna di Franco, cattedra di fede e di eroismo ».

Cav. uff. prof. Giambattista Picotti, ordinario di Storia moderna alla R. Università di Pisa: « Dal XX settembre 1870 a l'11 febbraio 1939 ».

Il nuovo Vice Prefetto

Ha preso possesso del suo ufficio, succedendo al comm. Aris Bevilacqua, il nuovo vice-Prefetto comm. dott. Giuseppe Grimaldi.

Il comm. Grimaldi proviene da Novara donde ha disimpegnato le funzioni di commissario prefettizio di quell'importante Comune.

Al nuovo Viceprefetto il fervido e cordiale benvenuto da tutta la cittadinanza e da tutta la Provincia.

GORIZIA

Giornata antiblasfema e chiusura delle Quarant' ore a San Rocco

Domenica 15 corr. vi saranno nella Chiesa di S. Rocco speciali funzioni per la chiusura delle Quarant'Ore e per la giornata antiblasfema.

Ore 6. Esposizione del Santissimo e S. Messa, ore 7: S. Messa; ore 8: S. Messa della Comunione generale celebrata da S. A. Rev.ma Mons. Principe Arcivescovo; ore 10: S. Messa solenne.

Ore 17,30: Ora di adorazione con Canto delle Litanie dei Santi; Discorso di S. A. l'Arcivescovo e Trina benedizione eucaristica.

I fedeli e specialmente i membri delle associazioni religiose e di Azione Cattolica sono invitati a prendere parte a queste manifestazioni di fede e di riparazione.

L'augusta Sovrana ringrazia

Rispondendo al messaggio augurale inviato dal Podestà di Gorizia in occasione del Genetliaco dell'Augusta Sovrana, S. M. la Regina Imperatrice ha fatto pervenire il seguente telegramma:

«S. M. la Regina e Imperatrice molto sensibile al gentile pensiero augurale, ringrazia di cuore Voi e la cittadinanza. Dama di Corte Servizio: Contessa Guicciardini ».

Inizio della scuola Arcivescovile di Magistero catechistico

La prossima settimana avranno inizio le lezioni settimanali alla Scuola Arcivescovile di Magistero catechistico.

Martedì ore 18,30. Dogma.

Venerdì ore 18,30: Storia ecclesiastica.

Vi possono partecipare, oltre gli Insegnanti delle Scuole Elementari e gli studenti dei due ultimi Corsi Superiori delle Magistrali, tutte le persone che desiderano approfondire lo studio della Religione.

Premio demografico

S. E. il Prefetto, avuto notizia della nascita di due gemelli avvenuta a Salcano di Gorizia, ha concesso al capofamiglia Emilio Selva fu Antonio uno speciale premio di natalità di L. 600 sui fondi messi a disposizione del Duce a tale specifica finalità.

La campagna degli abbonamenti
pro "Avvenire d'Italia,,

Da una Diocesi del Veneto ci è pervenuta la relazione del lavoro finora svolto per la diffusione de *L'Avvenire d'Italia*. Riteniamo opportuno pubblicarne la conclusione perchè fa onore alla Diocesi, e serve di eccitamento a coloro che sono molto indietro col lavoro.

Dove si vuole e si lavora, *là si ottiene: E' la risposta non a parole ma coi fatti a coloro che oppongono un cumulo di difficoltà nella propaganda degli abbonamenti, sia pure i minimi, cioè Domenicali, a favore de* L'Avvenire d'Italia: *« Nel paese non c'è voglia di leggere il Giornale... il denaro non corre... ci sogno bisogni locali... altre opere da sostenere... ». Ebbene:*

Una Delegata parrocchiale, manifestando con gioia il lavoro compiuto nell'attuale campagna per gli abbonamenti, diceva: Nella nostra parrocchia abbiamo trovato N. 37 abbonamenti, dei quali due quotidiani rinnovati; due semestrali rinnovati; tre trimestrali, due nuovi e uno rinnovato; 12 festivi, 7 nuovi e 5 rinnovati; 18 domenicali, 16 nuovi e 2 rinnovati, e concludeva: Ciò che ho potuto fare pro stampa cattolica, più che a merito mio, si deve all'aiuto divino da me invocato ed ottenuto ». E il parroco, esprimendo la sua compiacenza, per l'esito felicissimo, affermava che in paese la somma messa a disposizione per la Giornata « pro Quotidiano » (L. 340,05) e per la campagna abbonamento « pro Avvenire *» superava complessivamente le L. 1000.*

Un altro delegato parrocchiale, ottimo giovane, raccontava con entusiasmo: « Il parroco mi ha nominato Delegato... ha parlato in Chiesa al popolo per la campagna degli abbonamenti. Dopo l'avviso mi sono presentato con coraggio e fiducia, nelle famiglie principali di benestanti, le quali non solo mi hanno fatto buon viso, ma hanno versato subito la quota di abbonamento. Frutto del lavoro: 3 quotidiani, 3 copie semestrali, 4 copie festive, 6 copie domenicali ».

E un Sacerdote-parroco zelante diceva: « Nella mia parrocchia ci sono oggi N. 63 copie domenicali, oltre agli abbonati quotidiani, senza pregiudicare la diffusione del nostro Settimanale Diocesano.

E allora, qual'è la conseguenza logica dinanzi a questi fatti? Che dove si vuole e si lavora, là si ottiene ».

E' una causa nobile e santa che si deve difendere e sostenere: « La Stampa Cattolica »; è l'alto e sapiente eccitamento dell'Episcopato Veneto, che deve essere seguito da tutti i cattolici. Così qualunque sacrificio costi il lavoro: dobbiamo andare sempre avanti.

La Duchessa d'Aosta madre
è partita per Mogadiscio

NAPOLI, 14

Iersera col «Leonardo da Vinci» è partita per Mogadiscio S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, salutata all'imbarco dal figlio Duca di Spoleto ed ossequiata dalle principali autorità.

TERZA EDIZIONE

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Quello che so...

(m.). - Negli ambienti sportivi e giornalistici, c'è gran fermento per una polemica circa la partecipazione o meno dell'industria ciclistica al Giro dei Tre Mari.

A quello che ci risulta, l'industria ciclistica non si disinteressa del Giro di Tre Mari, ma lascia liberi i propri corridori di parteciparvi.

* * *

La propaganda per lo sport sciistico si svolge regolarmente e in profondità nei ranghi della Gil.

I «Figli della Lupa» vengono abituati a conoscere e non temere la neve; i «balilla» ad affrontarla; quando saranno «avanguardisti» sapranno volarvi su e giù, con esatta coscienza del volo e si sentiranno capaci di dominarla. Perchè si tratta di conquistare, anche in questo campo, all'Italia, un primato.

La qualità è già palese: se dal fiore si giudica il frutto, non possono tardare a ringagliardire le falangi degli sciatori di categoria «olimpionica» i ragazzi che la Gil fa scaturire dalle fucine delle sue palestre, che sono anche palestre di neve.

In queste i ragazzi di Mussolini non sono lasciati nell'ozio vagabondo degli scivoli lunghi, a peso morto, giù per le chine, in quell'inebriante ossessione delle discese, nelle quali si educa il coraggio sì, ma non sempre il senso della direzione e della responsabilità: essi sono educati, in una disciplinata successione di esercizi tecnici e pratici che li persuadono che lo sci non è uno strumento di gioia, ma di potenza, e che per servirsene occorre perseverare con metodo e con disciplina. Soltanto allora la tecnica è assimilata con efficacia, e si trasforma in qualità del fisico e del morale, durevolmente.

* * *

Nel programma delle Olimpiadi di Berlino figuravano in tutto 129 gare mentre alle Olimpiadi di Helsinki ne avremo tre di più. Esse si suddividono come segue:

Atletica leggera 33, ginnastica 8, nuoto e pallanuoto 16, remo 7, vela 4, canoe 9, lotta 14, sollevamento pesi 5, pugilato 8, tiro 5, scherma 7, pentathlon 1, equitazione 6, ciclismo 6, calcio 1, volo a vela 2.

Nel programma di Berlino erano compresi la pallamano, hockey su prato, polo, pallacanestro e la ginnastica femminile che non saranno compresi nelle Olimpiadi del 1940, mentre avremo in più 4 gare di atletica leggera (marcia 10.000 metri, getto del peso, salto in lunghezza e corsa 200 m. femminili) 2 di tiro, (3 per 40 fucile libero, 3 per 20 carabina libera). Gare completamente nuove saranno quelle di volo a vela.

Oltre alle 132 gare sportive avremo anche 15 gare artistiche in modo che il numero complessivo salirà a 147.

Nelle precedenti Olimpiadi si ebbero le seguenti gare sportive:

Atene 1896 44 gare, Parigi 1900 59, St. Louis 1904 68, Londra 1908 97, Stoccolma 1912 102, Anversa 1920 141, Parigi 1924 126, Amsterdam 1928 113, Los Angeles 1932 118, Berlino 1936 129.

* * *

Per le Olimpiadi del 1940 è stato approvato per la prima volta il volo a vela. A Berlino il volo a vela figurava soltanto come esibizione. Gli incontri di volo a vela diventeranno quindi per la prima volta nella storia sportiva gare olimpioniche. Gli incontri si svolgeranno a Jämijärvi che è una tipica località finlandese sparsa nei boschi.

Il centro di volo a vela Jämijärvi è situato in località molto pittoresca e il campo di volo a vela comprende 147 ettari di terreno, diviso in due parti da un'altura che corre in direzione NE-SO a 219 metri s.l.m. ed a 117 metri sulla landa circostante.

In estate la potenza termina è buona e la più forte corrente ascendente riscontrata fu di 12 metri al secondo.

La scuola di volo a vela comprende due grandi rimesse che possono ospitare 30-35 alitanti, una rimessa per aeroplani rimorchio a motore, dove trovano posto due apparecchi, un ristorante con spazio per 100 persone. L'alloggio per gli allievi ha 150 posti, oltre agli alloggi per maestri ed al locale del circolo.

* * *

La F.I.D.A.L. ha condotto a termine in questi giorni le trattative per l'incontro con la Germania. L'avvenimento si presenta in primo piano dell'attività atletica mondiale per l'Anno XVII. Esso si svolgerà con un programma di 18 gare. Si è infatti stabilito di disputare le seguenti prove:

Corsa metri 100, 200, 400, 800, 1500, 5000, 10.000; corse ad ostacoli metri 110 e 400; salto in alto, in lungo, triplo e con l'asta; lancio del disco, del peso, del giavellotto e del martello; staffetta 4x100 e 4x400.

L'eccezionale incontro avverrà, come annunciammo, a Milano il 15-16 luglio e sarà organizzato direttamente dalla Federazione.

* * *

Nel campo motociclistico, il Campionato d'Europa per le tre categorie (250, 350 e 500 cc.) si disputerà anche quest'anno con la formula dell'anno scorso.

Le prove valevoli per la grande competizione sono: il Tourist Trophy inglese, il Gran Premio d'Olanda, il G. P. del Belgio (G. P. d'Europa), il G. P. della Svezia, il G. P. della Germania, il G. P. dell'Italia, il G. P. della Svizzera e il G. P. dell'Ulster.

* * *

Un corpo ben sviluppato è l'indice dell'eccellente salute. Perchè il corpo acquisti quell'armonioso sviluppo, s'impone l'esercizio. Solo in questa forma il nostro corpo si fortifica. Le parti del corpo che non si esercitano si addormentano con grande detrimento delle loro facoltà. E non solamente soffrono quelle parti mancanti di esercizio, ma bensì tutto l'organismo soffre la inattività che se lo sottopone.

La vita antigienica di milioni di operai, il sopraccarico intellettuale, il sedentarismo, sono coefficienti dinamitardi alla vita moderna e al proprio fisico.

Per la cultura del proprio corpo non necessita dispendio di sorta. E' forse questo il più economico divertimento che più beneficia la persona. Non necessitano spese, e tempo. Tutto si può risolvere con dieci minuti al giorno di buona volontà. Non necessita materiale costoso: basta una sedia, una porta, una spagliera di letto.

Pietro Moeskops, ex campione del mondo dei velocisti, ha un piccolo caffè a là Aja. Nonostante gli impegni del locale gli concedano poco tempo libero, Moeskops ha dichiarato recentemente al redattore di un giornale sportivo la sua sempre ardente passione per il ciclismo ed ha anzi annunciato il suo prossimo ritorno alla pista come... allenatore di un promettente mezzofondista olandese che farà presto parlare di sè. Con un simile maestro...

PALLACANESTRO

I Campioni d'Italia ospiti dei bolognesi

L'ultima giornata del girone di andata del massimo torneo nazionale comprende una serie d'incerte partite ricche d'incognite e che sicuramente col loro risultato daranno modo di valorizzare più chiaramente la classifica.

Mentre *Triestina, Pirelli* e *Guf Pavia* hanno nel calendario odierno incontri di sicuro rendimento, la *Virtus* B. S. ha il privilegio di battersi contro i campioni d'Italia in un confronto di tale interesse da convergere nella turrita gli sguardi non dei soli bolognesi ma di tutti gli sportivi della penisola.

L'odierna partita infatti rappresenta per entrambe le squadre una difficile e ardua prova il cui esito sarà di grande vantaggio per maggiormente salire i gradini della classifica.

Contrariamente agli anni passati in cui il *Borletti* uscì dal torneo senza avere riportata alcuna sconfitta, proprio all'inizio dell'attuale stagione i campioni d'Italia sono stati piegati da quella *Triestina* che poche settimane dopo doveva essere largamente battuta dai bolognesi.

I virtussini dal canto loro, dopo il sicuro successo riportato sulla capolinea e mentre sembrava giunto il giorno sospirato per intrecciare lo scudetto sulle bianche divise, in trasferta sul campo della *Reier* ritornavano con una sconfitta subita per lo svantaggio di un solo cesto.

Questo il succinto attivo delle formazioni che oggi si allineeranno di fronte nell'ampia palestra di S. Lucia alle ore 17.30: una sconfitta e tutte vittorie sono il ricco bottino che pesa sulle loro spalle.

Riuscirà la *Virtus* a carpire l'agognato titolo? La bilancia del pronostico è favorevole ai ragazzi di *Ugolini* capaci sempre delle più ardite battaglie anche contro l'ospite che tante volte ha sfoggiate le più magistrali partite fuori campo. Sicuramente sarà il migliore incontro non del solo girone di andata ma di tutto il campionato perchè entrambe le squadre hanno tutte le possibilità fisiche e morali per aspirare alla vittoria.

La formazione dei locali si è più chiaramente definita dopo il ritorno in linea del nazionale *Dondi* e perciò si possono annunciare senza tema di sbagliare i nominativi dei titolari e dei sostituti di cui fanno parte: *Vannini, Paganelli, Dondi, Marinelli, Canepele, Girotti, Bernardi, Rossetti, Stirani.*

Nelle file dei milanesi militano: *Pasquini, Castelli, Paganella, Novelli, Marinone, Cannetta, Conti, Garovaglia, Sven* e *Brusoni*.

Prima dell'incontro, che come già annunciammo avrà luogo nella migliore palestra bolognese, sarà opportuno ricordare a tutti gli sportivi, privi dell'incontro calcistico perchè il Bologna è in trasferta a Napoli, che l'incitamento costante e la loro presenza sarà di stimolo ai bravi atleti che oggi si battono è perciò intervenire all'interessante confronto significa maggiormente contribuire all'affermazione dei propri atleti nella speranza di giungere più tardi a carpire l'agognato titolo nazionale.

F. B.

PUGILATO

Dopo l'incontro Turiello-Eder

BERLINO, 14 sera

Nessun braccio levato in alto alla fine del combattimento fra il campione d'Europa Turiello e il campione tedesco Eder: solo quelle dell'arbitro si agitavano ritmicamente per comunicare alla folla che non c'era nessun vincitore. E l'applauso unanime che ha accolto il verdetto ha dimostrato che, in fondo, ognuno era contento che fosse finita così.

Un pareggio in Germania, con una giuria completamente tedesca, può essere tradotto solo in un modo: vittoria di misura di Turiello. Il regolamento, secondo il quale non si poteva assegnare la vittoria se non con uno scarto di sei punti, ha finito per favorire l'uomo di casa. E se si considera che sul computo dei punti devono aver influito anche le ammonizioni regalate dall'arbitro a Turiello per schivate troppo basse (Baudoux e Wouters gongoleranno: è una soddisfazione un po' magra, però...) non si può non spiegarsi il risultato.

Il combattimento, al quale ha assistito un pubblico di diecimila persone, ha avuto tre fasi nettamente distinte: dalla prima alla quinta ripresa si è svolto a netto vantaggio di Turiello. Poi Eder, che è un autentico campione, compreso almeno in parte (e chi può dire di capirlo del tutto?) il giuoco dell'Italiano, è riuscito a neutralizzarlo, effettuando energiche controffensive e chiudendo a suo vantaggio tre riprese. Nel finale, che è stato meno vivace in quanto i due atleti erano stanchi per la veloce andatura delle prime otto riprese, Turiello si è mantenuto ancora in sensibile vantaggio, specialmente nelle azioni a distanza.

(s.).

Red Burnan batte ai punti Tommy Farr

NEW YORK, 14 sera

Il peso massimo inglese Tommy Farr è stato battuto ai punti in un incontro di dieci tempi da Red Burnan al Madison Square Garden. Negli ambienti sportivi corre voce che in seguito a questa sconfitta, la quinta consecutiva subita da Farr negli Stati Uniti, il pugile inglese non si potrà più considerare come candidato al campionato mondiale.

IPPICA

La disputa del Premio Reale alla presenza del Segretario del Partito

ROMA, 14 sera

All'Ippodromo delle Capannelle si è disputato nel pomeriggio, alla presenza del Segretario del Partito, il 44.o Premio Reale. L'importante gara è stata vinta dal capitano Argento su «Pocapute»; secondo si è classificato il magg. Barentson su «Saccarosio» e terzo il tenente Vitale su «Diavolina».

S. E. Starace, tra gli applausi della numerosissima folla, ha premiato i vincitori. Le altre corse sono state vinte rispettivamente: il premio «Invitto Principe» da «Ladogas»; il premio «Tor di Quinto» da «Pandora»; il premio «Encip» da «Gordiano», il premio «Villa Glori» da Arcevia»; il premio «Marchese di Roccagiovane» da «Axum»; il premio «Colonnello Pompeo di Campello» da «Colleoni»; il premio «Conte R. Gallenga Stuart» da «Hayez».

Le corse di Milano

A San Siro il convegno feriale, cui era perno il Premio Adda, dotato di 20.000 lire sulla distanza di 2500 metri, è stato caratterizzato dalle più impensate sorprese. La posta principale accoglieva ai nastri sei trottatori che si sono prodigati e fra cui, inaspettato, si è affermato *Berna*, sotto la guida di Zamboni mentre Agrù seguiva il vincitore a poca distanza.

Nelle altre corse, dense di partenti, si sono aggiudicati la moneta: *Monfalcone, Casanova, Amba-Alagi, Fiaccola, Oredano, Fausta.*

SPORT INVERNALI

I campionati lombardi di discesa libera

BARMIO, 14 sera

I campionati sciatori delle seconda zona si sono iniziati stamane con la disputa della gara di discesa libera. La pista si snodava sul classico percorso della Vallecetta della lunghezza di Km. 3,500 con un dislivello di circa mille metri. Dei sedici concorrenti iscritti alla competizione, solamente sei hanno preso il «via» e a questi si è imposto realizzando un ottimo tempo il lecchese Gargenti che quest'anno corre per il Gruppo rionale fascista «Delcroix» di Milano. Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Gargenti Giuseppe (Gruppo rionale fascista «Delcroix» di Milano) in 5'17" 1 decimo; 2.o Girelli (Azienda Elettrica Municipale di Milano) 6'10" 4 decimi; 3.o Sertorelli Pierino (id. id.) 6'25" 4 decimi; 4.o Martinelli (id. id.) 6'31" 2 decimi; 6.o Soncelli (Guf Milano) 9'58" 4 decimi.

I campionati di guidoslitta saranno ripresi oggi

CORTINA D'AMPEZZO, 14 sera

L'associazione sportiva del ghiaccio di Cortina, sentita la Federazione italiana sport invernali, ha confermato che le prove per i campionati di guido slitta, sospesa l'altro giorno, avranno inizio domattina sulla pista artificiale di Ronco.

Le manifestazioni nazionali e internazionali del G.U.F.

Ecco le manifestazioni nazionali e internazionali del Guf che avranno luogo nel mese di febbraio

4-11 — Varsavia — *Pallacanestro*: Partecipazione della Rappresentativa universitaria italiana al Torneo internazionale universitario cui partecipe-ranno le rappresentative della Germania, Lettonia, Estonia e Polonia.

8 — Madonna di Campiglio — *Sci-Ghiaccio*: Termine dei Littoriali invernali.

8-15 — Sarnano — *Sci*: Primo Trofeo «Marinangeli» organizzato dai Guf di Ancona e Bologna.

18-19 — Terminillo — *Sci*: Manifestazione universitaria interregionale tra i Guf del Lazio, Toscana, Emilia per la disputa della VI Coppa del Direttorio Nazionale del P. N. F., organizzata dal Guf di Rieti.

19 — Verona — *Atletica leggera*: Prelittoriali di atletica leggera. Corsa campestre e marcia a squadre per la disputa del Trofeo «A. Mussolini» organizzati dal Guf di Verona.

25-26 — Abetone — *Sci*: Littoriali femminili organizzati dalla Segreteria dei Guf con la collaborazione del Guf di Pistoia.

28 — Abetone — *Sci*: Termine effettuazione campi invernali.

28 — Pavia — *Scherma*: Campionato universitario lombardo organizzato dal Guf di Pavia.

Corriere commerciale

LE BORSE

TITOLI	BOLOGNA Chiusura 13 genn.	BOLOGNA Chiusura 14 genn.	MILANO Chiusura 13 genn.	MILANO Chiusura 14 genn.
TIT. DI STATO				
Rendita 3,50% c.	72.90	72,90	—,—	—,—
id. 3,50% f. m.	73.—	72,90	73,—	73,—
id. 5% c.	92,80	92,50	92,85	92,75
id. 5% f. m.	92,95	92,60	92.87	92,77
Redim. 5% c.	92,70	92.40	92,77	92,67
id. 5% f. m.	92,82	92.50	92.85	92,75
id. 3,50 c.	68.40	68,40	—,—	—,—
id. 3,50% f. m.	68,52	68,10	68,55	68,45
Pr. Naz. 1915 4,50%	98.	98,—	—,—	—,—
Pr. Naz 1916 5%	97,90	97,90	97,87	97,87
Venezie 3,50%	90.40	90,35	90.35	90,35
B. T. N. 1940 5%	101,10	100,90	101,15	101,—
id. 1941 5%	101,95	101,90	101,90	101,85
id. 1943 4%	91,15	91,—	91,15	90,95
id. 1944 5%	97,90	97,75	97,92	97,90
OBBLIGAZIONI				
Opere Pubbl. 5%	468.—	468,—	468.—	468.—
ELFER 4.50%	465,—	465,—	464.25	464.—
IRI 4,50%	458,—	458,—	458.—	457,50
IRI mare 4,50%	459.—	459.—	458.25	457,—
Obbl. Stet. 4%	572,—	572,—	572,—	572,—
Cogne: I. s. 6.50%	—,—	—,—	514,—	514,—
id. II. s. 6%	—,—	—,—	501.75	501.75
Cred. Edilizio 6%	499,—	499,—	500,50	500.50
Pubb. Utilità 6%	496,—	496,—	496,—	495,50
C. Navale 6.50%	—,—	—,—	506,—	504,50
Un. Milano 4%	—,—	—,—	84,25	84,25
Emiliana 6%	—,—	—,—	503,50	504,50
Forze Idr. 6%	—,—	—,—	494,—	494,—
Merid. Elettr. 6%	—,—	—,—	499,50	499,50
Seso 6%	—,—	—,—	492,—	492,—
S. Eserc. Telef. 6%	—,—	—,—	492,—	492,—
Mediterranee 6%	—,—	—,—	501,50	501,50
Ferrovie Nord Milano 6%	—,—	—,—	506,—	506,—
Fondiarie:				
Bologna 4% ord.	408,50	408,50	—,—	—,—
Bologna 4% conv.	426,50	426,50	426,50	426,50
Bologna 5%	447,25	447,50	—,—	—,—
Milano 4% conv.	447,—	447,—	446,50	446.50
Venezie 4% ord.	421,—	421,—	421.—	421,—
Venezie 4% conv.	430,—	435,—	430,—	430,—
M. Paschi 4% conv.	—,—	—,—	428,—	428,—
Roma 4% conv.	—,—	—,—	416,—	416,—
AZIONI				
Assicur. Generali	2975,—	2975,—	2975,—	2950,—
Mediterranee	—,—	—,—	483,—	482,—
Meridionali	794,—	780,—	788.—	780.—
N.G.I. (Rubattino)	—,—	—,—	47,—	47,—
Cantoni	—,—	—,—	2900,—	2900,—
Linif. Can. Naz.	—,—	—,—	464,—	456,—
Lanificio Rossi	—,—	—,—	2860,—	2860,—
Chatillon	—,—	—,—	79,—	78,—
Snia Viscosa	366,—	369,—	365.75	358.—
Ilva	—,—	—,—	213,—	211,50
Metallurgica It.	—,—	—,—	258,—	255,—
Monte Amiata	362.—	355.—	359,—	359.—
Montecatini	148,50	147,—	148,50	146,25
Fiat	446,—	440,—	447,—	437,—
Adriatica di Elet.	162,50	162,—	163,25	162,50
Edison ord.	—,—	—,—	298,—	295,—
id. post.	—,—	—,—	197,—	195,—
Emil. Eserc. El.	472,—	470,—	475,—	473.—
Vizzola	—,—	—,—	439,—	436,—
Terni	240,—	240,—	238,—	236,50
Distillerie It.	—,—	—,—	201,—	200,—
Eridania	—,—	—,—	500,50	496,—
Raffinerie L. L.	—,—	—,—	597,—	597,—
Fondi Rustici	—,—	—,—	97,75	95,25
Beni Stabili	—,—	—,—	190.—	189,50

CAMBI	13 genn.	14 genn.		13 genn.	14 genn.
Parigi	50,10	50,10	Bruxelles	321,—	321,—
Zurigo	429,50	429.50	Berlino	762.25	762,90
Londra	88,75	88,75	Praga	65,13	65,10
Amsterdam	1033	1032	New York	19,—	19,—

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 14. — Buoni Novennali 1940 100.90 — Buoni Novennali 1941 101.90 — Buoni Novennali 1943 91 — Buoni Novennali 1944 97.85 — Rendita 3.50% fine mese 72.90 — Idem contanti 72.70 — Rendita 5% contanti 92.25 — Idem fine mese 92.40 — Prestito Redimibile 3.50% 1934 f. m. 68.30 — Idem contanti 68.20 — Prestito Redimibile Immobiliare 5% cont. 92.25 — Idem fine mese 92.40 — Venezie 90.40 — Municipio di Firenze 99 — Fondiaria Vita 371 — La Centrale 909 — Meridionali 780 — Incendio al Portatore 480 — Incendio Nominative 461 — Immobiliari 565 — Anic 96.50 — Snia Viscosa 358.50 — Magona d'Italia 1195 — Ilva 212 — Fiat 437 — Veraci 351 — Pignone 110.75 — Meccaniche 36 — Montecatini 146 1/8 — Amiata 354.50 — Siele 291.50 — Valdarno 178 — Teti 641 — Adriatica 162 — Terni 238 — Biondi 81.75 — Zuccheri 77 — Birra 7 — Pegna 4 — Carta 60 — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38.

I prezzi all'ingrosso

Secondo le note riassuntive della *Gazzetta Ufficiale* l'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso (base 1928=100), calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica, presenta nel mese di dicembre 1938 una diminuzione del 0,8 per cento rispetto al precedente mese di novembre, essendo passato da 97,2 a 96,4.

Nello stesso intervallo di tempo, l'indice delle materie grezze e quello dei prodotti finiti segnano una diminuzione rispettivamente dell'1,4 per cento e del 0,6 per cento, mentre l'indice delle materie semilavorate presenta un aumento del 0,5 per cento.

Tra gli indici dei prezzi relativi ai diversi gruppi di merci classificate secondo i rami di attività economica, sono da segnalare, nel dicembre 1938, le seguenti variazioni, rispetto al novembre precedente: un aumento del 0,2 per cento nell'indice dei prezzi dei minerali non metallici, delle ceramiche e dei vetri ed una diminuzione dell'1,5 per cento nell'indice dei prezzi della carta.

Sempre rispetto al precedente mese di novembre, l'indice dei beni strumentali risulta aumentato, nel dicembre 1938, del 0,6 per cento, mentre quello dei beni di consumo risulta diminuito dell'1,5 per cento.

Pure diminuiti, rispettivamente del 0,2 per cento, del 0,3 per cento e del 3,5 per cento, risultano gli indici delle merci prevalentemente importate e prevalentemente esportate.

I prezzi al minuto

Il numero indice dei prezzi al minuto dei 20 generi di prima necessità, calcolato con base 1938=100, segna nel dicembre 1938 un aumento del 0,6 per cento rispetto al precedente mese di novembre, essendo passato da 96,5 a 97,1.

I prezzi di tali generi al primo del detto mese di dicembre rispetto allo stesso giorno del precedente mese di novembre, sono in parte rimasti invariati, in parte diminuiti ed in parte aumentati. Sono rimasti invariati i prezzi del pane, della farina di frumento, della farina di granoturco, dello zucchero e del caffè tostato; sono diminuiti rispettivamente del 0,3 per cento, dell'1,1 per cento, del 4,4 per cento, del 0,2 per cento, del 2,4 per cento e dell'1,9 per cento, i prezzi della pasta alimentare, della carne bovina, della carne suina, del salame, del lardo e dello strutto. Sono infine aumentati da un minimo del 0,5 per cento ad un massimo del 9,3 per cento, i prezzi del riso, dei fagioli secchi, delle patate, del baccalà o stoccafisso (secco), delle uova, del formaggio per condire, del burro, dell'olio d'oliva e del latte.

Cane che salva il padrone assiderato

NOVARA, 14 sera

Un caso veramente pietoso si è verificato lungo la strada che conduce a S. Bernardino. Sopra una carrozzella trainata da un grosso cane si trovava il nomade Peluso Manfredo, di 54 anni, monco degli arti inferiori, il quale va in giro a vendere i «pianeti della sorte». Costui, forse colpito da malore, si è trovato quasi privo di sensi causa anche il vento gelido che soffiava. Il cane ha continuato parecchio a trascinare la vetturetta pur senza la guida del padrone. Solo allorquando il fedele animale, certo stanco per il lungo viaggio, si fermava presso un casolare, si venne a conoscenza dello stato del girovago che fu prontamente soccorso. Si spera di poterlo salvare.

Muore in seguito ad uno spavento

PALLANZA, 14 sera

Il garzone macellaio Antonio Tognetto, d'anni 17, da Niva, Valle del Campo, recatosi due giorni fa a portare un pacco di carne in una villa, veniva aggredito da un cane lupo che, abbaiando furiosamente, gli gettava le zampe al collo, atterrandolo. Il gesto della bestia ha avuto per il giovane tragiche conseguenze. Infatti il Tognetto per lo spavento provato, veniva colpito da grave trauma nervoso ed era costretto a mettersi a letto. Il Tognetto è andato mano mano aggravandosi sino a che, nel pomeriggio di ieri, ha cessato di vivere.

Un milione di dollari per un cavallo

NUOVA YORK, 14 sera

Il grande produttore cinematografico Meyer avrebbe offerto la somma di un milione di dollari per il famoso stallone Man O' War, che ha ormai la rispettabile età di 22 anni.

Man O' War, che ha vinto 20 delle 21 corse disputate nella sua carriera, è il padre dei più grandi campioni americani di questi ultimi anni e funziona tuttora al tasso di monta di 5000 dollari.

ESTRAZIONI R. LOTTO

del 14 Gennaio 1939-XVII

FIRENZE	31	47	12	7	80
BARI	18	77	33	62	19
MILANO	35	24	52	90	41
NAPOLI	4	10	36	63	35
PALERMO	10	77	43	37	85
ROMA	4	86	61	84	58
TORINO	82	7	15	88	34
VENEZIA	85	21	45	65	56

Bollettino del tempo

ROMA — Massima 14.0, minima 8.8.
MILANO — Massima 4.5, minima 1.2.
GENOVA — Massima 12.2, minima 9.0.
S. REMO — Massima 13.2, minima 9.6.
VENEZIA — Massima 7.0, minima 4.0.
TRIESTE — Massima 9.2, minima 6.0.
BOLZANO — Massima 2.2, minima —3.9.
BOLOGNA — Massima 3.8, minima 1.0.
FIRENZE — Massima 13.2, minima 5.8.
ANCONA — Massima 13.8, minima 8.5.
FOGGIA — Massima 12.0, minima 4.0.
BARI — Massima 15.4, minima 7.7.
LECCE — Massima 15.8, minima 6.4.
TARANTO — Massima 14.2, minima 6.0
MESSINA — Massima 16.0, minima 10.0.
PALERMO — Massima 16.2, minima 5.1.
CATANIA — Massima 16.4, minima 7.2.
CAGLIARI — Massima 16.2, minima 9.0
TRIPOLI — Massima 18.1, minima 6.8.
BENGASI — Massima 18.5, minima 8.0.
RODI — Massima 17.2, minima 12.4.

Nuova fondamentale grande STORIA DELLA CHIESA dalle origini ai nostri giorni di A. FLICHE e V. MARTIN

E' uscito il

Vol. 2° Dalla metà del II secolo all'editto di Milano
di J. LEBRETON e J. ZEILLER

I. — La crisi gnostica ed il montanismo (J. Lebreton).
II. — La reazione cattolica (id.).
III. — Le controversie romane alla fine del II sec. ed all'inizio del III (id.).
IV. — La Chiesa e lo Stato romano da Settimio Severo a Decio (193-248) (Zeiller).
V. — Espansione del Cristianesimo dalla fine del II sec. all'inizio del IV (id.).
VI. — Le grandi persecuzioni nella metà del III sec. ed il periodo di pace religiosa (260-302) (id.).
VII. — Gli scrittori cristiani d'Africa (J. Lebreton).
VIII. — L'opposizione pagana (id.)
IX — La scuola cristiana d'Alessandria prima di Origene (id.).
X. — Origene (id.).
XI. — Gli apocrifi e il manicheismo (id.)
XII. — La chiesa d'Alessandria dopo la condanna di Origene (id.).
XIII. — La chiesa d'Antiochia alla fine del III sec. (id.).
XIV. — Le varie correnti religiose del III sec. e la loro azione nella chiesa (id.).
XV. — La letteratura cristiana sotto Diocleziano (id.).
XVI. — L'organizzazione ecclesiastica (J. Zeiller).
XVII. — La Sede Romana (id.).
XVIII. — La proprietà ecclesiastica e la situazione giuridica della Chiesa nell'Impero romano al II sec. (id.).
XIX. — La vita cristiana (id.).
XX. — L'ultima persecuzione (id.).
XXI. — Il bilancio della conquista del Cristianesimo alla vigilia della pace costantiniana (id.).
Sincronismo dei papi e degli imperatori.
I cimiteri antichi di Roma (A. Frutaz).

In-8 pag. 642 con 64 illustrazioni fuori testo e carte geografiche a colori.
L. 37. franco in Italia 39. estero L. 42.
In più per legatura in tela » 6
In più per legatura mezza pelle » 12

Precedentemente pubblicato:
Vol. I° - La chiesa primitiva
di J. LEBRETON e J. ZEILLER
472 pag. 20 illustraz., carte geografiche L. 35, franco in Italia 37, estero L. 40.

Richieste alla: L.I.C.E. R. BERRUTI & C. Via S. Dalmazzo 24 TORINO

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna (0102)

RAGIONIERE occuperebbesi amministrazione case, piccole aziende, miti pretese. Scrivere Cassetta 254 - «Avvenire d'Italia - Bologna.

L'esperienza dei Medici nella cura del mal di testa

Esistono innumerevoli specifici contro il mal di testa; ma i Medici si preoccupano del danno che può venire al paziente dall'uso di medicinali di qualità scadente o pericolosi per l'organismo.

I Medici, confrontando nella loro esperienza quotidiana i vari prodotti, hanno visto che per togliere il mal di testa, un rimedio efficacissimo e senza pericolo è il Veramon.

Il Veramon è il risultato di anni ed anni di ricerche di Medici e Farmacologi di fama mondiale, i quali si erano posti il compito di trovare un mezzo che facesse scomparire i dolori di qualunque natura — mal di testa, di denti, nevralgie — senza recar danno al cuore, ai reni, allo stomaco, ecc. Grazie alla sua speciale composizione, il Veramon agisce con rapidità e sicurezza, senza danneggiare l'organismo; non dà spossatezza nè sensazione di calore e ridona il benessere.

Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia. La bustina con 2 compresse costa L. 1,25; il tubo con 10 compresse L. 6,—. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

Aut. 8716 R. P. Milano 28-2-1938-VI

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI
Organi Elettrici - Pneumatici
CUVIO - VARESE

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Direzione Generale in Siena
Aperto nel 1625

SEDE in SIENA
FILIALI in: AREZZO - CARRARA - FIRENZE - GROSSETO - LITTORIA - LIVORNO - LUCCA - MASSA - NAPOLI - PISA - PISTOIA - PERUGIA - ROMA - TERNI - VITERBO
e in altre 230 Piazze della TOSCANA - UMBRIA - LAZIO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO
ESERCIZIO DEL CREDITO FONDIARIO E AGRARIO

Grande Lotteria Nazionale
E. 42
9.000.000 COMPLESSIVI DI PREMI
PRIMO PREMIO 5.000.000
Tutti i premi sono esenti da imposta di Ricchezza Mobile

Affrettatevi!
SONO GLI ULTIMI GIORNI DI VENDITA
L'ESTRAZIONE E' PROSSIMA

IL «PRO FAMILIA»
partecipa a tutti gli amici, abbonati e lettori dell'AVVENIRE D'ITALIA, il quarantesimo anno di sua fondazione, che verrà celebrato nel 1939.

Abbonamenti Italia e Colonie: Anno . . . L. 20,30 — Semestre . . . L. 10,30

"GIOIA"
La Rivista settimanale femminile stampata completamente in rotocalco, fondata tre anni fa dalla Gioventù Femminile di A. C. col 1.o Gennaio 1939 passerà a far parte delle edizioni «Pro Familia»

Abbonamenti Italia e Colonie: Anno . . . L. 20,30 — Semestre . . . L. 10,30

Agli abbonati dell'AVVENIRE D'ITALIA sui prezzi d'abbonamento si concede il 10 per cento di sconto.

Ordinazioni ed importi alla Casa Editrice "PRO FAMILIA" Casella Postale 955 - MILANO.
Conto corrente postale 3-7999

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

Domenica 15 Gennaio 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 12

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'OFFENSIVA FRANCHISTA

Ore contate per Tarragona

Il gen. Franco acclamato nelle terre liberate - Distruzioni a Tortosa - Vittoriosi sviluppi dell'azione su tutto il fronte

SALAMANCA, 14 sera

E' stato diramato questa notte il seguente comunicato dal Gran Quartiere Generale:

«E' proseguita nella Catalogna la vittoriosa avanzata delle nostre truppe che hanno spezzato tutte le resistenze nemiche.

Aumentano, di ora in ora, le proporzioni della disfatta rossa ed aumenta pure, ogni giorno, il numero dei prigionieri.

Tra l'enorme materiale da guerra catturato al nemico abbiamo contato, fino ad oggi, 20 milioni di cartucce.

In un solo deposito si trovavano 20 mitragliatrici, 300 fucili e 4 milioni di cartucce.

Dopo un brillante combattimento le nostre truppe sono giunte a due chilometri dalla importante città di Valls.

Sono stati occupati Monfaleo de Agramunt, Lilla, Figuerolla, Plá de Cabra, Miramr e Masmolets; i vertici di Cogulia, Earill ed Almenada.

Nel settore della costa è pure continuata la nostra avanzata.

Impetuosa azione

Nel pomeriggio è stato occupato il paese di Perello ed è stata completamente liberata la città di Tortosa.

Sono pure stati conquistati i paesi di Ampolla Camarell, La Cabra e Castelnou. Oltre alle posizioni suddette sono pure state conquistate le località di Pira, Belltall Cabra de Campo, Fontealdes, Picamoixons, Capafons, Farena, Guiamet, Capanes, La terra de Almos, Tivenys, Bitem e Benifallet. E' rimasto in nostro possesso tutto il tratto della costa che, dalla foce dell'Ebro, passando per Ampolla, va fino a la Cala de Ametlla.

Le ultime posizioni occupate sono: Regye, Talorn, vertice Rodo e Cabre. Abbiamo catturato 1500 prigionieri tra i quali una sezione completa di radiotelegrafisti ed una sezione di sanità.

Tra il materiale da guerra vi sono pure 4 carri blindati. Una sezione di nostre mitragliatrici antiaeree ha abbattuto un apparecchio rosso.

Sul fronte di Madrid il nemico ha sferrato stamane tre forti e disperati attacchi contro le nostre posizioni del Rio Perales.

I rossi sono stati energicamente respinti ed hanno lasciato sul terreno numerosi morti. Abbiamo inutilizzato tre carri di assalto.

Nell'Estremadura sono continuati gli sterili attacchi del nemico contro le nostre linee senza che i rossi abbiano potuto conseguire il minimo vantaggio.

La giornata in Catalogna è stata una delle più vittoriose.

Ieri sono stati bombardati gli obiettivi militari del porto di Valencia ed oggi la nostra aviazione ha efficacemente cooperato sul fronte di Catalogna alle operazioni di terra ».

Verso Cervera

Notizie dal fronte catalano informano che oggi la cavalleria nazionale ha continuato ad avanzare lungo la costa dalle foci dell'Ebro sulla strada di Tarragona le cui ore sono contate.

Tutta la rete stradale catalana si trova ora completamente sotto il controllo delle truppe del generale Franco.

L'ala sinistra ha ripreso fino dalle prime ore della mattinata la propria avanzata in direzione di Cervera.

Il generalissimo Franco ha visitato il territorio conquistato dalle forze nazionali, ovunque accolto con grandissimo entusiasmo.

Dinanzi al Generalissimo molti degli abitanti hanno fatto orribili descrizioni degli assassinii compiuti sulla popolazione dalle truppe rosse in fuga.

Intanto l'offensiva continua con ritmo travolgente e visibili sono i segni del disfacimento morale fra i rossi che invano oppongono disperata resistenza specie in certi settori di vitale importanza.

Oramai il panico domina anche nei Comandi marxisti che vedono stringersi la tenaglia su Tarragona e quindi volgere la minaccia direttamente su Barcellona.

A proposito è significativo il nuovo movimento dei nazionali verso Cervera.

Ora che le tre principali vie di comunicazione sono in mano di Franco non è improbabile che anche nei settori intorno a Tarrega si riprenda più energicamente l'offensiva. Del resto essa non è mai stata abbandonata del tutto, infatti nel settore centrale i nazionali puntano su Igualada, città che si trova sulla via Lerida-Barcellona, su per giù sul parallelo di Montblanch. Questa manovra è in stretta relazione con quella che compiono altri reparti lungo la strada ora detta e che li porterà a congiungersi più innanzi, per sferrare un'offensiva contro le opere di difesa costruite dai rossi sulle montagne a occidente di Barcellona.

Segni della barbarie

Intanto si ha da Tortosa che la città ha sofferto, per l'opera di saccheggio e di distruzione dei rossi, più danni di quanti ne abbia subito sotto il duello delle artiglierie, durato nove mesi. Nella città si sono arresi più di un migliaio di miliziani, gente raccogliticcia e stanca di combattere, che attendeva rassegnata l'arrivo dei franchisti per porre fine alla propria triste avventura.

Gli edifici religiosi sorgenti ai lati della Calle Moncada sono semidistrutti, così il Seminario e la Chiesa di Sant'Antonio dei Dolori, e la cappella di San Cristobal.

La cattedrale antichisima, fondata dal Vescovo Ganfredo sulle rovine di un castello di stile gotico e barocco, è stata profanata e gravemente danneggiata. In chiesa, i rossi avevano aperto anche uno spaccio di vino per le truppe.

I reliquari preziosi, i capolavori, a smalto e a cesello, i manoscritti custoditi nella cattedrale con le pitture sono stati trafugati con la ricca collezione di quadri valenzani e fiamminghi del XV Secolo, contenuti nel palazzo dei leoni. Il convento di San Domingo e il palazzo episcopale contenente altre preziose opere d'arte sono state saccheggiate dalle fiamme. Sono arrivati nella città autocarri carichi di viveri per la popolazione.

I marocchini hanno occupato nell'ansa dell'Ebro, a nord ovest di Tortosa, Aldover, Tyvenis, Betem e rastrellano il massiccio del Canto del Gallo e di Toss de la Cruz de los Santos.

La conquista di Valls, da parte dei navarrini, è imminentissima. L'aviazione nazionale bersaglia le retrovie nemiche senza sosta.

Il "Governo,, della Catalogna abbandonerebbe il potere

PERPIGNANO, 14 sera

Secondo informazioni, da fonte, generalmente, bene informata, le truppe repubblicane spagnole batterebbero in ritirata su una linea che va da Tortosa a Tarragona, trascinando con loro una parte della popolazione civile e tutto il bestiame della regione. Lo scopo sarebbe quello di ripiegare su una linea difensiva che permetta di proteggere Tarragona, circondata da una linea di difese naturali che passa per Reus e Valls.

Secondo altre informazioni il Governo della Generalità della Catalogna penserebbe di abbandonare il potere per rimetterlo nelle mani del Governo centrale.

Questo si preparerebbe a lasciare Barcellona per Valenza ad eccezione del Presidente del Consiglio, Negrin, e del Ministro degli Affari Esteri, Del Vayo, che resterebbe per organizzare la difesa di Barcellona.

L'ambasciatore francese a colloquio con Negrin

Barcellona chiede aiuti a Parigi

PARIGI, 14 sera

Si apprende da Barcellona che l'Ambasciatore di Francia presso lo pseudo Governo repubblicano, Henry, si è intrattenuto lungamente con Negrin. Nel colloquio è stata esaminata la critica situazione militare della Spagna rossa dopo i nuovi successi della grande offensiva nazionale.

Si crede che Negrin abbia sollecitato un più efficace aiuto francese sotto diverse forme prima che la partita sia definitivamente perduta per il Governo marxista di Barcellona.

Distensione di rapporti tra Manciu-kuó e U. R. S. S.

Polemiche cinesi dopo l'iniziativa di Wang-Ching-Wei

TOKIO, 14 sera

Si ha da Hsing-King che in quei ambienti si osserva il delinearsi di una certa distensione di rapporti fra il Manciu-kuò e l'Unione Sovietica.

I rappresentanti sovietici hanno promesso, infatti, il ristabilimento del sistema dei corrieri tra i Consolati del Manciu-kuò in territorio sovietico e le autorità sovietiche locali. Si spera anche nella sistemazione di varie altre questioni pendenti tra i due Paesi.

L'Agenzia Domei pubblica un annuncio della Banca del Giappone, in cui si riferisce che l'ammontare complessivo dei prestiti emessi nel 1938, ascende alla cifra di 4330 milioni di yen, di cui 3651 milioni, e cioè l'84,3 per cento del totale, sono stati assorbiti.

I circoli politici cinesi che si lasciano rimorchiare dagli estremisti e dai comunisti nella cosidetta politica di distruzione, che tutto vuol demolire davanti all'avanzata dei giapponesi, condannando a morte, per fame e privazioni, decine di milioni di persone, continuano la polemica contro coloro che ritengono ineluttabile un accordo col Giappone.

Le discussioni si fanno sempre più velenose allargando la breccia aperta nella resistenza morale e politica cinese dall'iniziativa di Wang Ching Wei e di altri autorevoli membri del Kuomintang.

Contro Wang Ching Wei gli estremisti chiedono la condanna a morte per tradimento. Frattanto si fa sempre più alla ribalta Sunfo, figlio di Sun Yat Sen, attualmente Presidente dello Yuan legislativo; gli estremisti vorrebbero che Sunfo prendesse il posto di Wang Ching Wei.

Stamane l'Imperatore ha lasciato Tokio per la spiaggia di Hajam dove si tratterà una settimana prima della riapertura della Dieta.

Un "Condor,, distrutto in un atterraggio di fortuna

Dieci vittime

RIO DE JANEIRO, 14 sera

Informano da Rio Bonito che un aeroplano civile del tipo «Condor» proveniente da Refice e diretto a Pernabuco, è stato costretto a fare un atterraggio di fortuna in quei dintorni ed è rimasto distrutto.

I cinque viaggiatori e l'equipaggio, composto di cinque persone, tutti brasiliani, sono rimasti carbonizzati nell'incendio sviluppatosi a bordo.

La mano di Mosca

Un arresto a Los Angeles per spionaggio

LOS ANGELES, 14 sera

Natascha Gorin, moglie del direttore dei servizi di turismo russi, è stata tratta in arresto sotto l'accusa di avere aiutato il marito a sottrarre importanti documenti dagli archivi del «*Naval Intelligence Service*» inviandoli a Mosca.

La signora era riuscita ad infiltrarsi, abilmente, negli ambienti navali della California ed a ottenere informazioni di sommo interesse; riuscendo, infine, anche ad impossessarsi dei documenti ritenuti di vitale importanza. L'accusata ha confessato.

Metri di neve in Lettonia

Piroscafi in pericolo nel Baltico

RIGA, 14 sera

Una nuova ondata di freddo e violentissime burrasche di neve si sono abbattute sulla Lettonia.

A Riga lo strato di neve raggiunge due metri e mezzo di altezza. Le strade carrozzabili, nella provincia, sono impraticabili. Numerosi convogli automobilistici sorpresi a mezza strada dalla tempesta, sono rimasti bloccati.

La quantità di neve sull'Aerodromo di Riga è tale che gli aeroplani hanno rinviato le loro partenze per Varsavia, Konigsberg e Tallin.

Tutto il traffico nel Mar Baltico è rimasto sospeso. Alcuni piroscafi hanno lanciato il segnale di S. O. S. Il termometro segna, a Gulbene e a Brene, 29 sotto zero, a Rezekene e Madone 26, a Zilupe 25, a Daudavpilse e Indra 23 e a Riga 20.

Città brasiliana in allarme causa un ladro di galline

Si cercano cavie e conigli portatori di bacilli

SAN PAOLO DEL BRASILE, 14 sera

Un ladro di galline sta tenendo in seria apprensione tutta la città di Riberao Preto, la più importante della zona Mogjana. Introdottosi, giorni or sono, nel locale ospedale della Santa Casa, egli ha fatto piazza pulita di tutte le galline, cavie e conigli dell'ospedale. Mentre il pollame era destinato all'alimentazione dei ricoverati, le cavie ed i conigli servono alle esperienze di laboratorio e a molti erano stati inoculati i bacilli di gravissime malattie tra i quali quello della tubercolosi ed il pericolosissimo fungo «Blatofnichafe» che provoca pustole dolorosissime ed infettive.

Appena scoperto il furto la direzione dell'ospedale ha immediatamente avvertita la popolazione — a mezzo della locale stazione radio — mettendola in guardia contro il pericolo che la minacciava. Questo allarme ha avuto un primo, pratico effetto, perchè, l'altro giorno sono stati gettati dalla strada nel cortile dell'ospedale, tre dei venti animali rubati, evidentemente i tre rimasti in potere dell'ignoto e imprudente ladro che ha certamente venduto gli altri.

All'ospedale accorrono numerosissime persone che hanno in questi giorni acquistato conigli e cavie. La polizia sta cercando attivamente il ladro.

Il patto anticomunista

Soddisfazione in Germania per l'adesione magiara

MONACO DI BAV., 14 sera

L'adesione dell'Ungheria al patto anticomunista viene accolta con viva soddisfazione da questa stampa che, in lunghi e vistosi commenti, qualifica questa decisione ungherese quale un suggello storico impresso alla lotta anticomunista del popolo magiaro.

Il *Voelchischer Beobachter* rileva, a questo proposito, che il passo ungherese è una nuova prova di come stia trionfando nel mondo la convinzione che il «triangolo anticomunista» è la base di quella nuova civiltà che, lottando contro l'azione deleteria di Mosca, ha gettato le fondamenta della ricostruzione mondiale. Le mene comuniste di questi ultimi tempi hanno avuto un carattere talmente criminoso che ormai tutti i popoli stanno rendendosi conto della importanza storica della lotta degli Stati autoritari, lotta che, coi suoi rapidiosi successi, consolida, sempre più, il grande fronte anticomunista.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* mettono in evidenza come le sconfitte di Mosca in Cecoslovacchia ed in Spagna siano la migliore prova che gli Stati che combattono il comunismo saranno le colonne fondamentali della nuova Europa.

Anche la dichiarazione del Conte Csaky contro la politica del Conte Bethlen trova una risonanza favorevole in questi giornali che vi ravvisano una presa di posizione del Governo ungherese contrario alla tattica antitedesca dell'opposizione.

Stretta cooperazione con le Potenze dell' Asse

DUBAPEST, 14 sera

A proposito dell'adesione ufficiale dell'Ungheria al patto anticomintern, il *Pester Lloyd*, dopo aver rilevato che i principi fondamentali della politica estera ungherese sono sempre stati quelli della pace e della fedeltà, scrive che, anche attraverso questo nuovo atto, la Nazione Magiara ha manifestato la volontà di cooperare sempre più strettamente con le potenze dell'Asse Roma-Berlino.

L'*Uj Magiasag* osserva che nessun Paese ha lottato contro il comunismo così accanitamente come l'Ungheria e soggiunge che, per la Nazione ungherese, è motivo di soddisfazione vedere che, in questa lotta, essa ha per potenti alleati le Potenze dell'Asse Roma-Berlino ed il Giappone, pervaso dalla dinamica del Nazionalismo.

Il *Fueggetlensq* pone in rilievo che questa decisione del Governo Ungherese costituisce la migliore preparazione al viaggio che nei prossimi giorni il Ministro degli Esteri Conte Csaki farà a Berlino.

Anche Goering invitato in Polonia

Von Ribbentrop si recherà a Varsavia il giorno 26 gennaio

VARSAVIA, 14 sera

La «Gazeta Polska» informa che la visita di Von Ribbentrop a Varsavia, avrà luogo, probabilmente, il 26 corrente, giorno anniversario della firma del patto di non aggressione polacco-germanico.

Secondo il giornale sarebbe atteso in Polonia, prossimamente, anche il Maresciallo Goering, invitato dal Governo polacco ad una partita di caccia nella foresta di Bialowieza.

La protesta dei Mutilati contro gli insulti al soldato italiano

ROMA, 14 sera

La commissione direttiva dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, riuniti in Roma, ha votato, su proposta del Presidente il seguente o. d. g.:

I Mutilati d'Italia, mentre rispondono col disprezzo alle vili quanto insulse ingiurie che compaiono sulla stampa francese contro il soldato italiano, ogni volta che il suo valore si impone al riconoscimento e all'ammirazione nel mondo, affermano che il linguaggio della provocazione e della superbia non può distruggere la realtà dei problemi posti dal diritto e dalla potenza dell'Italia, forte delle sue necessità di vita e del suo destino d'Impero.

La morte di un caporale medaglia d'oro

COSENZA, 14 sera

E' morto a Spezzano Albanese, dove era nato nel 1886, la Medaglia d'Oro Forte Vincenzo che, caporale nel 77.o Fanteria (Brigata Toscana), si era valorosamente conquistata l'altissima onorificenza al Monte Valbella il 25 dicembre 1917.

DOPO IL CONVEGNO DI ROMA

Il comunicato ufficiale

(Dalle ultime edizioni di ieri)

ROMA, 14

Nelle conversazioni che hanno avuto luogo in questi giorni tra il Duce ed il Primo Ministro britannico con la partecipazione dei Ministri degli Esteri dei due Paesi, Conte Ciano e Lord Halifax, sono state esaminate le maggiori questioni del momento e le relazioni fra i due Imperi. Queste conversazioni sono state improntate alla maggiore cordialità ed hanno condotto ad un franco ed ampio scambio di idee. E' stata concordemente riaffermata l'intenzione di sviluppare le relazioni esistenti fra le due Nazioni nello spirito di amicizia del Patto del 16 aprile. E' stato pure convenuto di concludere al più presto gli accordi particolari preveduti da tale Patto.

Nelle conversazioni è emersa ancora una volta la volontà dell'Italia e della Gran Bretagna di perseguire una politica che miri efficacemente al mantenimento della pace, politica alla quale si sono rivolti e continuano a rivolgersi gli sforzi dei due Governi.

"La partita franco-italiana comincia ora,,

L'impressione a Parigi

PARIGI, 14 sera

Il comunicato ufficiale pubblicato sui colloqui italo-inglesi distrugge definitivamente le menzognere versioni che la stampa parigina aveva tentato ieri di accreditare circa un presunto risultato negativo della visita dei dirigenti britannici a Roma. Si è costretti invece a constatare che i colloqui di Roma si sono conclusi con una solenne riaffermazione dell'amicizia italo-inglese, senza che ciò implichi da parte dell'Italia, come si era forse sperato qui, la rinuncia a far valere senza alcuna attenuazione i propri diritti nel Mediterraneo ed in Africa.

Crollano così le illusioni francesi sulla pretesa incompatibilità delle rivendicazioni italiane con lo sviluppo dei buoni rapporti italo-britannici, illusioni fondate sul presupposto di una rigida ed esclusiva solidarietà tra Londra e Parigi.

Ha fatto specialmente impressione l'annuncio contenuto nel comunicato che l'Italia e l'Inghilterra, decise a sviluppare le proprie relazioni nello spirito dell'amicizia del Patto del 16 aprile, hanno convenuto di realizzare al più presto le clausole particolari previste dal Patto stesso. Si era infatti preteso qui che l'atteggiamento dell'Italia nella questione spagnola era contrario allo spirito del patto italo-inglese e si era sperato che a Roma Sir Neville Chamberlain avrebbe sostenuto questa tesi. L'esplicito riconoscimento britannico degli sforzi che l'Italia ha compiuti e che va compiendo per il mantenimento della pace suscita viva contrarietà negli ambienti politici e giornalistici parigini. Esso è infatti una netta sconfessione delle campagne francesi, tendenti a far credere che l'Italia era animata da propositi aggressivi e meditava i più neri progetti contro la tranquillità dell'Europa. Soltanto un paio di giornali mettono in rilievo questo punto del comunicato, vedendovi una prova dei benefici effetti chiarificatori dei colloqui di Roma, mentre il resto della stampa continua a manifestare un vero pessimismo, osservando che la vera partita franco-italiana comincia ora e chiedendo con inquietitudine quale forma assumeranno nelle prossime settimane le rivendicazioni dell'Italia. *(Stefani).*

"Risultati buoni,, scrive il "Times,,

LONDRA, 14 sera

Il *Times* scrive che i risultati del convegno di Roma sono buoni. Mediante franche conversazioni si è giunti ad una chiara comprensione fra i due governi. I due capi conoscono ora le rispettive intenzioni di fronte ai maggiori problemi europei. Il *Daily Telegraph* scrive che il viaggio è giustificato dai risultati ottenuti. Il Primo Ministro ha avuto contatti con un Uomo di Stato che ha una poderosa influenza nel determinare l'equilibrio delle forze internazionali.

«Frutti da valutare a lunga scadenza»

MONACO DI BAV., 14 sera

I giornali danno particolare rilievo al comunicato ufficiale sulle conversazioni di Roma ed ai relativi commenti della stampa italiana sottolineando come gli avvenimenti politici romani, di questi giorni costituiscano un notevole contributo al mantenimento della pace ed al chiarimento dell'atmosfera politica e siano essenzialmente, da valutarsi a lunga scadenza.

Massimo eccezionale risalto in tutto il mondo

SCIANGAI, 14 sera

I giornali pubblicano con grandissima evidenza le notizie relative al viaggio dei Ministri britannici di cui sottolineano la grande importanza.

SOFIA, 14 sera

Tutta la stampa continua a dare il massimo, eccezionale risalto ai colloqui romani e pubblica ampie cronache delle manifestazioni che hanno avuto luogo nell'Urbe, in onore degli ospiti inglesi.

CAIRO, 14 sera

Il *Mokttam* scrive che l'attenzione del mondo è stata concentrata in questi giorni su Roma e che il viaggio di Chamberlain garantisce il riavvicinamento dei due popoli.

PRAGA, 14 sera

Narodni List in un editoriale dedicato al convegno di Roma, ritiene che si tratti dell'inizio di una nuova tappa di grandissima importanza nell'attività politica europea.

VARSAVIA, 14 sera

Tutti i giornali di Varsavia pubblicano con grande rilievo il comunicato ufficiale sulla visita dei Ministri inglesi a Roma e dando ampio risalto alle cronache delle manifestazioni in onore degli ospiti britannici, sottolineano la schietta cordialità che ha caratterizzato i contatti fra Mussolini e Chamberlain.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia »
Stabilimento Tipografico

L'AEREAZIONE
dei locali è la base di
OGNI PRINCIPIO
D'IGIENE
Essa si ottiene
applicando il
"MILENA,, Aereatore
Economico - Automatico
Non richiede manutenzione alcuna. Ogni buon vetraio od idraulico ne è provvisto. Opuscolo illustrativo presso MILENA
Casella Postale 434
PADOVA

Vitto eccellente — Trattamento signorile — Ogni moderna comodità trovasi tutto l'anno nell' **HOTEL PENSIONE**
VILLA S. CAMILLO
di Forte dei Marmi (Lucca)
Telefono 59-047
Indicatissima per ogni ceto di persone, specie durante il periodo invernale per i pensionati dello Stato. Si usano al Rev.mo Clero speciali attenzioni.

Salvate la frutta di quest'altr'anno
distruggendo ora i parassiti che si annidano nelle screpolature e sulla corteccia dei fusti. Fate presto finchè c'è freddo intenso che Vi aiuta.
Passate dal nostro negozio oggi stesso a ordinare i disinfettanti, gli attrezzi ed a farVi insegnare il modo per sterminare con lieve spesa ogni sorta di parassiti.
Stab. Forestale A. ANSALONI - Bologna
NEGOZIO: Via Pignattari 3 - Tel. 25052
SEDE e VIVAI: Via Oretti 14 - Tel. 22250
Recapito a REGGIO EMILIA, Via Vittorio Veneto - Tel. 2968.

«SIMONI»
E' IL RICOSTITUENTE RAZIONALE PER GLI ELEMENTI CHE LO COMPONGONO E PER LA RAPIDA ASSIMILABILITA'
Se il vostro farmacista è sprovvisto, richiedetelo al Laboratorio FOSFOIODARSIN **Padova**
La firma nell'esterno di «Simoni» è garanzia
D. P. Padova 2083-1

Vini sani, più alcoolici, più gustosi, inalterabili e di maggior valore, usando i prodotti del Laboratorio di Chimica Agraria **Dott. R. Tommasi - Schio.**
Vinelli resistenti tutta l'estate anche se molto allungati.
Per delucidazioni ed istruzioni, e per consulenze di chimica enologica e di chimica agraria rivolgersi al Chimico Agronomo
Dott. R. Tommasi - Schio
Via Pasini — Telef. 40
oppure a **VICENSA**, Via Porti 15 (vicino al Consorzio Agrario) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 8 alle 13.

LINOLEUM
IL PAVIMENTO PER LA CASA MODERNA
SOCIETA' DEL LINOLEUM - FILIALE DI BOLOGNA
VIA CARBONESI N. 3a ● TELEFONO N. 29-553

L'Alimento Vegetale
BOVIS
ed i nuovi DADI alimentari, rappresentano il condimento perfetto per brodi, minestre, past'asciutte. Ricavati da lievito (saccharomyces cerevisiae) tali prodotti si possono quindi usare per condire ogni vivanda pure il VENERDI' ed è anche per questo che le maggiori Autorità della Chiesa li raccomandano mentre i Medici li prescrivono perchè ricchi di vitamine. Provateli.
Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

CASA DI CURA "ANALGO,,
cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento
Dott. B. Pittoni
visite dalle ore 10 e dalle ore 16
SCIATICA - ARTRIT REUMATISMI - GOTTA
Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40